

# CONTARINA SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	31027 SPRESIANO (TV) - VIA VITTORIO VENETO 6
Codice Fiscale	02196020263
Numero Rea	02196020263 194428
P.I.	02196020263
Capitale Sociale Euro	2.647.000 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	38
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Consiglio di Bacino Priula
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	268.656	578.222
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	176.711	157.089
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	472.123	541.235
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.440	433.204
7) altre	3.440.421	3.027.149
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.359.351</b>	<b>4.736.899</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	8.763.433	6.039.726
2) impianti e macchinario	6.398.663	4.799.296
3) attrezzature industriali e commerciali	5.456.342	4.883.513
4) altri beni	634.855	776.699
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	1.149.072	5.514.842
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>22.402.365</b>	<b>22.014.076</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	9.800	-
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>9.800</b>	<b>-</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>9.800</b>	<b>-</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>26.771.516</b>	<b>26.750.975</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.028.051	989.737
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.028.051</b>	<b>989.737</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.523.410	26.276.831
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>23.523.410</b>	<b>26.276.831</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.701.899	1.051.754
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>1.701.899</b>	<b>1.051.754</b>
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.478.663	288.130
esigibili oltre l'esercizio successivo	485.054	795.263
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.963.717</b>	<b>1.083.393</b>
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	987.210	519.398
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>987.210</b>	<b>519.398</b>
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.090.217	1.099.468
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.090.217</b>	<b>1.099.468</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>29.266.453</b>	<b>30.030.844</b>

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.545.173	1.355.331
3) danaro e valori in cassa	23.545	13.501
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>12.568.718</b>	<b>1.368.832</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>42.863.222</b>	<b>32.389.413</b>
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	963.376	716.376
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>963.376</b>	<b>716.376</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>70.598.114</b>	<b>59.856.764</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.647.000	2.647.000
IV - Riserva legale	529.400	529.400
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	5.333.445	4.380.554
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi	0	0
Varie altre riserve	8.159.274	8.159.273
<b>Totale altre riserve</b>	<b>13.492.719</b>	<b>12.539.827</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.172.208	952.891
Utile (perdita) residua	1.172.208	952.891
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>17.841.327</b>	<b>16.669.118</b>
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	5.996.539	4.264.501
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>5.996.539</b>	<b>4.264.501</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>2.623.591</b>	<b>2.603.873</b>
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.618.960	10.204.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.236.807	1.122.122
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>21.855.767</b>	<b>11.326.231</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.066.369	14.035.060
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>11.066.369</b>	<b>14.035.060</b>
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.041.360	1.228.652
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>1.041.360</b>	<b>1.228.652</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.133.189	3.412.686

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	4.133.189	3.412.686
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.045.297	905.665
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.045.297	905.665
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.592.649	3.781.762
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	3.592.649	3.781.762
Totale debiti	42.734.631	34.690.056
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	1.402.026	1.629.216
Totale ratei e risconti	1.402.026	1.629.216
Totale passivo	70.598.114	59.856.764

## Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Conti d'ordine</b>		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	7.982.355	5.572.943
<b>Totale fideiussioni</b>	<b>7.982.355</b>	<b>5.572.943</b>
Impegni assunti dall'impresa		
<b>Totale impegni assunti dall'impresa</b>	<b>7.982.355</b>	<b>5.572.943</b>
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	0	0
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	0	0
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	0	0
altro	8.567.506	11.376.485
<b>Totale beni di terzi presso l'impresa</b>	<b>8.567.506</b>	<b>11.376.485</b>
Altri conti d'ordine		
<b>Totale altri conti d'ordine</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>16.549.861</b>	<b>16.949.428</b>

# Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.136.381	77.953.400
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	417.938
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.028.363	5.803.659
Totale altri ricavi e proventi	3.028.363	5.803.659
Totale valore della produzione	82.164.744	84.174.997
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.519.600	10.538.248
7) per servizi	25.021.469	27.505.704
8) per godimento di beni di terzi	4.374.229	4.123.255
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	20.562.402	19.311.929
b) oneri sociali	6.975.883	6.723.168
c) trattamento di fine rapporto	1.214.083	1.120.882
Totale costi per il personale	28.752.368	27.155.979
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.020.869	1.014.946
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.841.390	2.347.777
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.529.763	4.900.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.392.022	8.262.723
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(38.314)	(33.968)
13) altri accantonamenti	3.358.998	740.252
14) oneri diversi di gestione	2.541.905	2.695.014
Totale costi della produzione	78.922.277	80.987.207
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.242.467	3.187.790
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	633.248	419.488
Totale proventi diversi dai precedenti	633.248	419.488
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(640.206)	(642.884)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(640.206)	(642.884)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.958)	(223.396)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	(1)	-
Totale proventi	(1)	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(1)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	3.235.508	2.964.394
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(2.531.113)	(2.011.503)
imposte anticipate	467.813	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.063.300)	(2.011.503)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.172.208	952.891

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

## Nota Integrativa parte iniziale

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,  
il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile pari ad Euro 1.172.208, contro un utile pari ad Euro 952.891 dell'esercizio precedente.

### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio è stato redatto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla relazione sulla gestione e dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice Civile ed in cui vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I dati esposti nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa sono conformi alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute e risultano comparabili con le stesse voci allocate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

### PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i principi generali di redazione di cui all'articolo 2423 bis del Codice Civile:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale;
- sono stati presi in considerazione solamente gli utili che risultavano realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- sono stati presi in considerazione solamente i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- sono stati presi in considerazione i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Lo scrivente Organo, nel considerare sussistente il principio della prospettiva di continuazione dell'attività, prodromico alla valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo in un'ottica di funzionamento della Società, ha preso in esame le disposizioni normative sottostanti la concessione in affidamento di pubblici servizi ed il nuovo Codice dell'Ambiente. La Società, come meglio evidenziato nel prosieguo, a far data dal 01/07/2015 è interamente controllata dal "Consiglio di Bacino Priula", Ente pubblico nato dalla fusione del Consorzio Priula e del Consorzio Treviso Tre, i quali, prima di estinguersi per effetto della suddetta operazione, controllavano la Società in quanto affidataria del servizio "in house" di raccolta e smaltimento rifiuti nei relativi territori consortili.

Il nuovo Ente è subentrato in tutte le posizioni esistenti in capo ai due Consorzi e pertanto, per effetto degli strumenti previsti statutariamente e pattiziamente, esercita su Contarina un effettivo e stringente controllo circa gli obiettivi strategici e le decisioni maggiormente significative, concretizzando quindi l'esercizio del necessario "controllo analogo" per la concessione dell'affidamento dei servizi "in house", effettuato per il tramite di una convenzione che gli allora Consorzi Soci hanno voluto prorogare fino alla data di scadenza della società stessa, vale a dire fino al 2040.

Per una miglior descrizione sulle modalità di esercizio del controllo esercitato dal Socio Unico sull'attività della Società, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

I criteri usati nella valutazione sono stati quelli dettati dall'art. 2426 del Codice Civile, tenendo altresì conto dei principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Si ricorda che tali principi sono in fase di revisione al fine di recepire quanto disposto dal D. Lgs. 11. 139/2015 che, accogliendo nel nostro ordinamento la direttiva 2013/34/EU, ha introdotto per i prossimi bilanci nuove regole che concernono questioni di notevole rilievo, sia con riguardo agli schemi di bilancio che ai criteri di valutazione.

La valutazione delle diverse voci è stata effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, in quanto consente di applicare il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatorio laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio; l'applicazione di tale principio consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 in osservanza dell'articolo 2426 Codice Civile, sono stati i seguenti:

### Immobilizzazioni

Si segnala che la Società ha perfezionato alcune operazioni straordinarie per il tramite delle quali ha acquisito la proprietà di numerosi immobilizzi, sia materiali che immateriali; in particolare:

- nel corso del 2011, ha acquisito dagli Enti soci, poi aggregatisi nell'attuale Consiglio di Bacino Priula, i rami d'azienda aventi ad oggetto la raccolta e lo smaltimento RSU,
- nel corso del 2013, ha incorporato la Società Treviso Servizi S.p.A..

Dette operazioni sono state accompagnate da apposite perizie di stima, atte ad individuare il valore dei beni acquisiti e la loro probabile vita utile residua; i piani di ammortamento relativi ai beni acquisiti in tali circostanze sono stati determinati sulla scorta di quanto definito nelle perizie di valutazione ovvero dei criteri utilizzati dagli originari proprietari, previa in ogni caso l'opportuna verifica della coerenza delle suddette metodologie.

#### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati ed imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni o del costo sostenuto e specificate nel proseguo a commento delle singole voci.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati per un periodo massimo di cinque esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto che consente alla Società il godimento del bene di cui trattasi, ovvero sulla base della vita utile residua, se minore.

I costi accessori a finanziamenti a medio-lungo termine sono ammortizzati in quote costanti sulla base della durata dei finanziamenti stessi.

L'incorporazione della società Treviso Servizi, ha comportato l'eliminazione della partecipazione detenuta da Contarina nella suddetta società; al riguardo si evidenzia che il relativo costo di iscrizione, quantificato sulla scorta di un'apposita perizia di stima, era superiore al patrimonio netto della Società, in quanto portatore di plusvalori latenti.

Questi, non essendo nello specifico attribuibili ad alcun elemento dell'attivo e del passivo dell'incorporata, sono stati imputati ad avviamento, il cui piano di ammortamento prevede quote costanti ed una durata di dieci anni.

Alla luce di quanto precede, i criteri di ammortamento cui trattasi si ritengono ben rappresentati dalle seguenti aliquote:

- Costi sostenuti nell'anno 2009 per l'avvio del servizio porta a porta: aliquota 33,33%
- Avviamento rilevato in occasione dell'incorporazione della Società Treviso Servizi: aliquota 10%
- Costi sostenuti per l'avvio del sistema porta a porta nel Comune di Treviso: aliquota 33,33%
- Capping discarica Busta: aliquota 11,11%
- Card insistenti sull'ex territorio del Consorzio Treviso Tre: aliquota 6,25%
- Card sull'ex territorio del Consorzio Priula: aliquota 7,69%
- Card rientranti nel piano di rivisitazione eco-centri 50% e 33,33%
- Diritto Brevetto Priula: aliquota 20-25%
- Spese Software: aliquota 33,33% - 25,00%
- Costi di impianto e ampliamento aliquota 33,33%

#### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione, di produzione o di conferimento e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli eventuali sconti cassa di ammontare rilevante;

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei singoli cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Come evidenziato a commento della voce immobilizzazioni immateriali, non è stato attribuito alcun plusvalore latente ai cespiti acquisiti per effetto dell'incorporazione della società Treviso Servizi.

Si evidenzia che, come meglio precisato nel prosieguo, il piano di ammortamento di alcune tipologie di cespiti è stato rideterminato alla luce della circostanza che gli stessi saranno destinati ad essere dismessi nel corso del 2015.

Alla luce di quanto precede, si ritiene che i criteri di ammortamento possano essere ben rappresentati dalle seguenti aliquote:

- fabbricati: aliquota 2,43% - 3,00%
- impianti specifici – impianto di trattamento della frazione secca di Lovadina: aliquota 10%
- impianti specifici – impianto di trattamento Forsu di Trevignano: aliquota 6,67% per la parte non interessata da dismissione (operazione di revamping);
- impianti specifici – impianto di trattamento Forsu di Trevignano: aliquota 80% per la parte interessata da dismissione



(operazione di revamping);

- impianti generici: aliquota 20% - 10%
- impianti fotovoltaici 9%
- automezzi e mezzi di trasporto interno: aliquota 20%
- autovetture: aliquota 25%
- attrezzature: aliquota 12,50%
- attrezzature acquisite dalla Società Treviso Servizi: aliquota 12,50%
- attrezzatura porta a porta acquisito dal Consorzio Treviso Tre 33,33%
- attrezzatura varia acquisita dal Consorzio Treviso Tre: aliquota 16,66%
- attrezzatura varia acquisita dal Consorzio Priula: aliquota 8,33%
- mobili e arredi: aliquota 12%
- mobili e arredi acquisiti dal Consorzio Treviso Tre: aliquota 16,66%
- mobili e arredi acquisiti dalla Società Treviso Servizi: aliquota 10%
- macchine ordinarie ufficio: aliquota 12%
- macchine ordinarie ufficio acquisiti dalla Società Treviso Servizi: aliquota 20%
- macchine ordinarie ufficio acquisiti dal Consorzio Priula: aliquota 14,28 e 25%
- macchine elettroniche ufficio: aliquota 20%
- macchine elettroniche ufficio acquisite dal Consorzio Treviso Tre: aliquota 33,33%
- macchine elettroniche ufficio acquisite dal Consorzio Priula: aliquota 25%
- costruzioni leggere acquisite dal Consorzio Treviso Tre: aliquota 7,69%
- costruzioni leggere acquisite dal Consorzio Priula: aliquota 7,69%
- costruzioni leggere: aliquota 10%
- costruzioni leggere acquisite dalla Società Treviso Servizi: aliquota 10%

Tali coefficienti, qualora non si rilevino significative differenze rispetto al computo pro rata temporis, sono stati ridotti della metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi mentre le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore ovvero in presenza di elementi che possano far prevedere difficoltà nel recupero del valore contabile delle singole immobilizzazioni tramite la partecipazione delle stesse ai processi produttivi, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

**Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; il valore di iscrizione è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da poterle assorbire; se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

**Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo della presente nota integrativa vengono fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

**Rimanenze**

Trattandosi di materiale di consumo a rapido rigiro, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

**Crediti**

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile ed in ossequio a quanto esposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione che tiene in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'incidenza storica delle perdite su crediti sul fatturato. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della prudenza, ovvero solamente se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui i suddetti crediti saranno riassorbiti, dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze temporanee che hanno dato origine alle imposte anticipate e che saranno annullate.

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

**Ratei e risconti**

Il principio della competenza temporale è stato realizzato per mezzo dell'iscrizione di ratei e risconti. Sono iscritte in

tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

#### Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

#### Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo, calcolato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai medesimi dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici fissati dalla normativa vigente.

In ottemperanza alla Legge 296/06, il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno è stato trasferito agli enti di gestione indicati dai dipendenti e, in mancanza, al fondo tesoreria istituito presso l'INPS; il fondo esposto viene, pertanto, rappresentato al netto dei versamenti destinati alla previdenza complementare.

#### Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

#### Riconoscimento dei ricavi e proventi

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla loro competenza temporale, al momento in cui gli stessi sono resi.

I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi.

I proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

#### Costi e spese

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

#### Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in relazione al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate e/o da liquidare per l'esercizio;
- l'ammontare delle imposte anticipate annullate in relazione a differenze temporanee assorbite annullate nell'esercizio.

#### Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

#### Gruppo di appartenenza

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio di Bacino Priula con sede in Fontane di Villorba (TV) Via Donatori del Sangue n. 1, Ente creato a seguito della fusione per unione dei Consorzi Priula e Treviso Tre.

Per quanto riguarda i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su Contarina l'attività di direzione e coordinamento, si rimanda alla parte finale della nota integrativa; al riguardo si evidenzia che il Consiglio di Bacino Priula ad oggi non ha ancora chiuso il proprio primo esercizio e quindi, i dati di cui trattasi, saranno desunti dal bilancio approvato dal Consorzio Intercomunale Priula, socio che teneva la maggioranza della Società.

## Nota Integrativa Attivo

### COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Si specifica, ai sensi dell'articolo 2427 n. 8 del Codice Civile, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari in voci incluse nelle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale.

## **Immobilizzazioni immateriali**

### IMMOBILIZZAZIONI:

Immobilizzazioni immateriali

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 4.359.351=.

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	1.010.891	-	1.239.796	-	718.119	433.204	6.060.730	9.462.740
<b>Rivalutazioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(432.669)	-	(1.082.707)	-	(176.884)	-	(3.033.581)	(4.725.841)
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	0
<b>Valore di bilancio</b>	578.222	0	157.089	0	541.235	433.204	3.027.149	4.736.899
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	-	212.287	-	-	232.631	300.781	745.699
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	0	-	-	-	-	(664.395)	683.715	19.320
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	(667)	-	-	-	(121.032)	(121.699)
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	-	-	-	-	-	-	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	(309.592)	-	(191.998)	-	(69.112)	-	(450.166)	(1.020.869)
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	-	-	-	-	-	-	0
<b>Altre variazioni</b>	26	-	-	-	-	-	(26)	0
<b>Totale variazioni</b>	(309.566)	-	19.622	-	(69.112)	(431.764)	413.272	(377.548)
<b>Valore di fine esercizio</b>								
<b>Costo</b>	1.010.917	-	1.451.416	-	718.119	1.440	6.924.168	10.106.060
<b>Rivalutazioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(742.261)	-	(1.274.705)	-	(245.996)	-	(3.483.747)	(5.746.709)
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di bilancio</b>	268.656	0	176.711	0	472.123	1.440	3.440.421	4.359.351

La voce costi di impianto e ampliamento è costituita dalla capitalizzazione delle spese sostenute per l'avvio del servizio porta a porta nel Comune di Treviso; la suddetta voce è stata altresì iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale per un importo pari ai costi sostenuti e viene sottoposta ad ammortamento in quote costanti per un periodo di tre anni.

La voce diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accoglie programmi e licenze software. L'incremento è dato sia dall'implementazione di programmi esistenti e da nuove licenze, ammortizzati per quote costanti in un periodo di tre anni.

La voce avviamento è costituita dal "disavanzo di fusione", quale risulta dalla differenza tra il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione al Capitale Sociale di Treviso Servizi ed relativo patrimonio netto al 01.01.2013; al riguardo si evidenzia che l'acquisizione della partecipazione totalitaria in Treviso Servizi è avvenuta sulla scorta di un'apposita perizia di stima, che implicitamente ha riconosciuto l'esistenza di plusvalori latenti nel patrimonio della società. Non essendo stati individuati singoli beni dell'attivo e del passivo cui attribuire tali maggiori valori, si è ritenuto opportuno iscriverlo alla voce avviamento, anche in considerazione delle sinergie derivanti dall'inserimento della partecipata nel gruppo a cui appartiene Contarina. Si ritiene inoltre che l'imputazione del disavanzo da annullamento ad avviamento possa essere economicamente recuperato attraverso i flussi finanziari e reddituali futuri che il complesso aziendale acquisito per il tramite della succitata operazione di fusione concorrerà a produrre.

La voce in commento è stata iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale ed è ammortizzata per quote costanti per un periodo di dieci anni.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti contempla i costi relativi alla realizzazione delle opere inerenti gli ecocentri dei Comuni di Breda e Cavaso, non ancora ultimati e quindi non entrati in funzione alla data del 31/12/2015, edificati su terreni di proprietà dei relativi Comuni, per i quali la Società ne ha acquisito la disponibilità in diritto di superficie; il decremento della voce in commento, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alla conclusione delle attività di realizzazione dei Cerd di Riese e Caerano, entrati in funzione nel corso del 2015 e quindi riallocati alla voce "altre immobilizzazioni immateriali".

La voce altre immobilizzazioni immateriali è costituita:

- dagli oneri connessi all'acquisizione del mutuo chirografo acceso per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle matrici riciclabili e per la riconversione dell'impianto di Lovadina, ammortizzati per quote costanti in un periodo di dieci anni, sulla base della durata del contratto di finanziamento;
- dagli oneri connessi all'acquisizione del mutuo chirografo acceso per la realizzazione del revamping dell'impianto di Trevignano, ammortizzati per quote costanti in un periodo di dieci anni, sulla base della durata del contratto di finanziamento;
- dagli oneri sostenuti per l'adeguamento dell'impianto di cremazione di proprietà del Comune di Treviso, ammortizzati per la durata della gestione della convenzione in essere con il Comune stesso;
- dagli oneri sostenuti per la sistemazione degli spazi degli eco sportelli condotti in locazione, ammortizzati seguendo la durata dei contratti di affitto degli stessi.
- dagli oneri relativi alla gestione post-mortem della discarica di Busta di Montebelluna, ammortizzati in quote costanti in un periodo di 9 anni, corrispondente al periodo di post-gestione;
- dagli oneri sostenuti per la realizzazione dei Cerd realizzati su terreni di proprietà dei diversi Comuni Consortili, per i quali la Società ne ha acquisito la disponibilità in diritto di superficie. Tali immobilizzi, acquisiti unitamente ai rami consortili, sono ammortizzati in quote costanti, diversificate a seconda della vita utile residua ragionevolmente attribuibile ai beni stessi. Si evidenzia che la società, sulla scorta dell'esperienza maturata da entrambi i Consorzi nella realizzazione e gestione degli Ecocentri, ha provveduto nel corso dell'anno 2012 ad elaborare un'analisi complessiva ed omogenea della presenza sul territorio servito da Contarina S.p.A.. Agli esiti di tale analisi tra l'altro, sono stati individuati gli Ecocentri non in linea con il fabbisogno locale e/o territoriale e quindi progressivamente da dismettere. La vita utile residua delle strutture in oggetto è stata quindi rideterminata sulla scorta del piano di dismissioni; questo ha comportato per tali cespiti un accorciamento della stessa e quindi una percentuale di ammortamento più alta.

## Immobilizzazioni materiali

### Immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati quantificati applicando le aliquote ritenute adeguate, sotto il profilo economico-tecnico, a rispettare la residua possibilità di utilizzazione del cespite cui fanno riferimento, tenendo anche in considerazione le informazioni desumibili da appositi supporti tecnico-peritali.

In linea con tali principi, si ritenuto di adeguare l'ammortamento di alcune parti dell'impianto di Trevignano alla loro prevedibile vita utile, che si è notevolmente accorciata in quanto le stesse sono destinate ad essere dismesse/smantellate nella fase esecutiva del previsto revamping impiantistico e quindi usciranno dal ciclo produttivo della società nella prima parte del 2016. In tale ottica sono stati inoltre accantonati gli oneri previsti per lo smantellamento delle parti di impianto oggetto di dismissione.

Di seguito, per ogni singola categoria di immobilizzazioni materiali, vengono riepilogati in un'apposita tabella i movimenti intervenuti nell'esercizio.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	7.845.254	17.099.514	18.878.392	8.559.071	5.514.842	57.897.073
<b>Rivalutazioni</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(1.805.528)	(12.300.218)	(13.994.879)	(7.782.372)	-	(35.882.997)
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Valore di bilancio</b>	6.039.726	4.799.296	4.883.513	776.699	5.514.842	22.014.076
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	96.310	69.815	1.872.747	170.502	1.228.492	3.437.866
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	2.859.371	2.598.086	-	-	(5.476.777)	(19.320)
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	(3.215)	0	(62.981)	(5.186)	(117.485)	(188.867)
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	(228.759)	(1.068.534)	(1.236.937)	(307.160)	-	(2.841.390)
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Altre variazioni</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Totale variazioni</b>	2.723.707	1.599.367	572.829	(141.844)	(4.365.770)	388.289
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	10.797.720	19.767.415	20.688.158	8.724.387	1.149.072	61.126.752
<b>Rivalutazioni</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(2.034.287)	(13.368.752)	(15.231.816)	(8.089.532)	-	(38.724.387)
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Valore di bilancio</b>	8.763.433	6.398.663	5.456.342	634.855	1.149.072	22.402.365

L'aumento della voce terreni e fabbricati è dovuta alla conclusione dei lavori dell'impianto di trattamento della matrice riciclabili precedentemente allocati tra le immobilizzazioni materiali in corso.

Gli incrementi della voce impianti e macchinari, come per la voce precedente, è dovuta alla conclusione dei lavori dell'impianto di trattamento della matrice riciclabile precedentemente allocati tra le immobilizzazioni in corso ed alla sistemazione della linea di distribuzione del gas, portata all'impianto di Lovadina.

La voce comprende tra l'altro:

- l'impianto di trattamento rifiuti sito in località Trevignano, acquisito nel corso dell'esercizio 2008 per effetto dell'operazione di conferimento d'azienda tramite la quale il Consorzio Azienda Treviso Tre ha assunto la qualifica di socio, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 2.786.106=;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 604 Kwh, realizzato nel corso del 2012 e posto sulle falde di

copertura dell'impianto di Lovadina di Spresiano, iscritto per euro 1.335.906 e il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2015 risulta pari ad Euro 915.096=;

- l'impianto di trattamento rifiuti sito in località Lovadina di Spresiano. Si ricorda che il cespite "originale" è stato iscritto in contabilità al netto di un contributo in c/impianti di importo pari ad Euro 3.881.592, per effetto degli ammortamenti pregressi, detto contributo è integralmente transitato a conto economico sotto forma di minori ammortamenti per cui non vi sono differenze sul valore netto contabile dell'impianto dovute a tale modalità di contabilizzazione;

- l'impianto di distribuzione del gas metano, realizzato nel corso del 2014 e implementato nel 2015 che serve tutta l'area di proprietà della società presso la propria sede di Lovadina, il cui valore residuo netto alla data del 31/12/2015 risulta pari ad Euro 107.235=;

- l'impianto fotovoltaico facente parte dell'opera di costruzione dell'impianto delle matrici riciclabili, il cui valore residuo alla data del 31/12/2015 risulta essere pari ad Euro 536.286;

- l'impianto di trattamento della frazione riciclabile, opera conclusa a marzo del 2015, il cui valore residuo alla data del 31/12/2015 risulta pari ad Euro 1.910.941=.

Per quanto attiene alla voce attrezzature industriali e commerciali, gli incrementi rinvenibili nella precedente tabella, che sintetizza la movimentazione intervenuta nella voce in commento, fanno riferimento essenzialmente ad acquisti di attrezzature, all'acquisizione di cassonetti ed ai costi accessori sostenuti dalla Società affinché questi siano disponibili per l'utilizzo, quali il relativo allestimento.

Gli incrementi sono dovuti inoltre all'acquisizione di nuove attrezzature inerenti i servizi di raccolta nonché per il riammodernamento dell'officina.

L'attrezzatura per la raccolta porta a porta è iscritta al netto di un fondo svalutazione stanziato negli anni precedenti; lo scrivente Organo, anche nell'esercizio in commento, ha proceduto a verificare la capienza del fondo esistente riscontrandone la congruenza.

Tra le altre immobilizzazioni materiali gli incrementi fanno riferimento principalmente al riscatto di diversi mezzi a seguito della fine del sottostante contratto di leasing finanziario ed al ciclico ammodernamento degli apparati informatici in sostituzione di quelli obsoleti.

La precedente tabella non rispecchia appieno i considerevoli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in quanto gran parte degli automezzi dedicati al servizio sono stati acquisiti tramite contratti di leasing finanziario. I decrementi fanno riferimento principalmente alle vendite legate al rinnovamento del parco automezzi e al rinnovamento delle macchine elettroniche d'ufficio dismesse in quanto obsolete.

Si evidenzia che, nel corso dell'anno precedente, si sono concretizzati i presupposti per una ridefinizione della vita utile di alcune tipologie di cespiti (tipicamente contenitori per utenze domestiche di vario litraggio), destinati ad essere dismessi per alcuni cambiamenti introdotti nelle modalità di raccolta; tale circostanza ha comportato per i cespiti di cui trattasi un accorciamento della vita utile e quindi un'aliquota di ammortamento più elevata.

Tra le immobilizzazioni in corso e acconti si annoverano:

- i costi sostenuti per la progettazione del processo di revamping dell'impianto di Trevignano, che inizierà nel corso del 2016;

- i costi sostenuti per lo studio di fattibilità per il processo di revamping dell'impianto di Lovadina di Spresiano;

- i costi relativi alle opere inerenti il rifacimento della viabilità interna nell'impianto di Lovadina, i costi relativi alla messa a regime del PTA (Piano Territoriale Acque) i costi per la realizzazione della nuova palazzina spogliatoi e uffici, i costi per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi), del lavaggio mezzi e della nuova pesa. Tutte le opere richiamate sono oggetto dell'importante piano investimenti che la Società sta realizzando e che andranno a completarsi tra il 2016 e il 2017;

## **Operazioni di locazione finanziaria**

### Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo della presente nota integrativa verranno fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

## Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

	Importo
<b>Attività</b>	
<b>a) Contratti in corso</b>	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	19.845.141
relativi fondi ammortamento	12.090.633
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	901.420
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	1.562.950
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	3.230.089
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	19.183.611
relativi fondi ammortamento	10.617.825
<b>b) Beni riscattati</b>	
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	16.247
<b>Totale (a.6+b.1)</b>	<b>8.582.033</b>
<b>Passività</b>	
<b>c) Debiti impliciti</b>	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	11.197.908
di cui scadenti nell'esercizio successivo	124.252
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	5.416.449
di cui scadenti oltre i 5 anni	5.547.310
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	824.505
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	3.484.073
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	8.126.237
di cui scadenti nell'esercizio successivo	620.640
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	7.067.065
di cui scadenti oltre i 5 anni	438.532
<b>d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)</b>	<b>455.796</b>
<b>e) Effetto fiscale</b>	<b>(78.467)</b>
<b>f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)</b>	<b>534.263</b>

## Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	3.603.257
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	342.241
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	3.230.089
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
<b>a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)</b>	<b>30.927</b>
<b>b) Rilevazione dell'effetto fiscale</b>	<b>(78.467)</b>

	Importo
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	109.394

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

#### Immobilizzazioni finanziarie

Nel 2015 è stata costituita mediante la sottoscrizione di una quota di euro 9.800= la società Valpe Ambiente srl con sede a Sedico.

L'acquisizione della suddetta partecipazione rientra in una più ampia intesa perfezionata con il Comune di Sedico ed il Consiglio di Bacino Priula, con i quali è stato sottoscritto un accordo di cooperazione di diritto pubblico (ex art. 15 Legge 241/1990 ed art. 17, paragrafo 4 Direttiva 23/2014 UE) avente ad oggetto l'avvio e la gestione nel Comune di Sedico del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti col sistema domiciliare e tariffazione puntuale.

La partecipazione nella Società Valpe Srl è funzionale al miglioramento dei servizi resi dalla Società in quanto consentirà di maturare delle significative esperienze in contesti diversi da quelli con cui abitualmente si confronta la Società stessa; dette esperienze potranno poi essere trasposte nella normale operatività di Contarina che, si ricorda, opera in un contesto geografico e socio-economico molto variegato e nel quale vi sono realtà assimilabili a quelle dove andrà ad operare Valpe Ambiente Srl.

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Incrementi per acquisizioni	9.800	9.800
<b>Totale variazioni</b>	9.800	9.800
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Valore di bilancio	9.800	9.800

Si evidenzia che la Società partecipata, essendo stata costituita alla fine del 2015, per il primo esercizio, prevede una durata ultrannuale e quindi non ha ancora chiuso alcun bilancio.

### Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Come già evidenziato nella parte riguardante le immobilizzazioni finanziarie, il 17 dicembre 2015 il Comune di Sedico ed il Consiglio di Bacino Priula, nonché l'in house provider Contarina SpA hanno sottoscritto un accordo di cooperazione di diritto pubblico (ex art. 15 Legge 241/1990 ed art. 17, paragrafo 4 Direttiva 23/2014 UE) avente ad oggetto l'avvio e la gestione nel Comune di Sedico del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti col sistema domiciliare e tariffazione puntuale, in attuazione delle rispettive deliberazioni (nell'ordine, deliberazione di consiglio comunale n. del 30 novembre 2015, deliberazione dell'assemblea di Bacino n. 8 del, 01/12/2015) e nelle more della costituzione dell'ambito di Bacino nella Provincia di Belluno. Tale accordo disciplina i principi e le regole che presiedono in concreto alla cooperazione tra i predetti enti principalmente finalizzata "a consentire l'avvio e la gestione del nuovo servizio integrato di gestione dei rifiuti a condizioni economiche congrue e, comunque alle condizioni più economiche possibili". A tal fine l'opzione gestionale preferibile, come risulta dall'apposita istruttoria svolta dall'amministrazione comunale in conformità alle previsioni dell'art. 34 del decreto legge n. 179/2012, è risultata essere quella della costituzione di una società in house providing partecipata dal Comune di Sedico e da Contarina SpA, denominata Valpe Ambiente Srl. In coerenza con tale finalità il predetto accordo prevede sia una cooperazione prettamente istituzionale-regolatoria tra le due autorità pubbliche interessate sia una cooperazione tipicamente gestionale tra i rispettivi soggetti gestori, ossia Valpe Ambiente Srl e Contarina SpA, senza finalità commerciali. Quindi, avanti al notaio Palumbo con atto rep. 38213 del 17/12/2015 è stata creata la nuova Società denominata "Valpe Ambiente Srl". Contarina partecipa alla società con la quota del 49% pari ad euro 9.800= del capitale sociale sottoscritto, mentre il 51% è detenuto dal Comune di Sedico per il valore di euro 10.200=.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Valpe Ambiente srl	Sedico	20.000	0	20.000	9.800	49,00%	9.800

## Attivo circolante



Attivo circolante

Rimanenze

Come è dato riscontrare nella tabella di seguito riportata, le rimanenze subiscono un leggero aumento complessivo pari ad Euro 38.314.

### Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	989.737	38.314	1.028.051
<b>Totale rimanenze</b>	989.737	38.314	1.028.051

### Attivo circolante: crediti

Attivo circolante: crediti

Dall'esercizio 2011, a seguito dell'operazione di acquisto dei rami d'azienda afferenti la raccolta di rifiuti RSU, Contarina S.p.A. gestisce direttamente la fatturazione e la riscossione della tariffa rifiuti per tutti gli utenti dei bacini del Consiglio di Bacino Priula: e, pertanto, Contarina S.p.A. non emette più fatture agli ex Consorzi a titolo di canone per l'affidamento del servizio di raccolta e per il trattamento dei rifiuti umido-verde e del secco che vengono trattati nei propri impianti. Tali costi sono ricompresi nel P.E.F. (Piano Economico Finanziario) della tariffa rifiuti che viene applicata all'utente.

Si evidenzia che l'applicazione della tariffa rifiuti diretta agli utenti prevede a fine esercizio la rilevazione a bilancio delle somme relativa al conguaglio dell'esercizio, che per il 2015 ammonta ad Euro 4.092.200=.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti, dall'esercizio 2015 derivano principalmente dalla fatturazione della tariffa rifiuti agli utenti del Consiglio di Bacino Priula, dalle fatturazioni per trattamento della frazione secca ed umida e verde presso gli impianti di proprietà, mentre, la parte residuale è relativa alla fatturazione dei servizi extratariffa quali i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto), i servizi cimiteriali e servizi relativi all'impianto di cremazione, i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici, i servizi di gestione del verde pubblico nonché le disinfestazioni.

Per quanto riguarda l'esercizio 2015, si evidenzia che la tariffa applicata sul trattamento del rifiuto secco, rispetto all'esercizio precedente, è leggermente aumentata passando da 136,36 Euro/ton del 2014 a 136,82 Euro/ton del 2015 con variazione in termini percentuali dello 0,34%.

Si ricorda che, su indicazioni della Provincia di Treviso, in data 09/09/2011, Contarina S.p.A. e tutti i soggetti conferitori hanno sottoscritto "l'accordo per la regolazione dei rapporti per il conferimento dei rifiuti indifferenziati presso l'impianto di Spresiano" con il quale si è convenuto, oltre a fissare la tariffa per il 2011, la procedura ed il metodo di adeguamento annuale della tariffa, che prevede presentazione e approvazione della tariffa a preventivo e successivo adeguamento con i dati a consuntivo.

A tal proposito si evidenzia che, con verbale dell'esercizio 2015, la tariffa di smaltimento del secco era stata fissata ad euro 128,29 mentre a consuntivo la stessa per l'anno 2015 risulta essere di 136,82 per cui la differenza pari ad euro 287.158= è stata iscritta a ricavi d'esercizio.

I crediti commerciali sono stati adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, prudentemente determinato sulla base di un'attenta valutazione del rischio connesso all'esigibilità dei predetti crediti.

Al termine dell'esercizio la consistenza del fondo svalutazione crediti risulta essere pari ad Euro 16.275.17=; l'utilizzo del fondo è avvenuto a fronte dello stralcio di crediti di utenze fallite o risultate irreperibili e/o inesigibili a vario titolo.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	26.276.831	(2.753.421)	23.523.410	23.523.410	-	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.051.754	650.145	1.701.899	1.701.899	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	1.083.393	880.324	1.963.717	1.478.663	485.054	-
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	519.398	467.812	987.210	987.210	-	-
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	1.099.468	(9.251)	1.090.217	1.090.217	-	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	30.030.844	(764.391)	29.266.453	28.781.399	485.054	0

Per quanto attiene al fondo svalutazione crediti si evidenzia che i criteri utilizzati per l'accantonamento dell'esercizio sono gli stessi di quelli utilizzati nel 2014 con particolare attenzione anche al perdurare della crisi economica che colpisce tuttora aziende e famiglie, con prevedibili riflessi in tema di maggiori difficoltà di incasso.

Anche per il 2015 la somma accantonata risulta essere congrua e prudente.

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti ed il conseguente stralcio contabile degli stessi, non pregiudica l'attività di riscossione degli stessi, che proseguirà nei modi e termini usuali.

I crediti verso controllanti subiscono un aumento pari ad Euro 650.145 e sono composti:

- da euro 1.045.960= nei confronti del Consiglio di Bacino Priula per i servizi di gestione verde, fossati e canali resi nel territorio del Comune di Treviso;
- da euro 350.786= nei confronti del Consiglio di Bacino Priula per i servizi cimiteriali resi presso il Comune di Treviso;
- da euro 68.271= nei confronti del Consiglio di Bacino Priula, relativi al riaddebito dei costi che Contarina ha sostenuto per l'operazione di messa in sicurezza con realizzazione di un parco fotovoltaico presso la discarica "Tiretta" di Paese;
- da euro 55.458= nei confronti del Consiglio di Bacino Priula, relativi al riaddebito dei costi sostenuti da Contarina per l'operazione di messa in sicurezza della discarica di Busta di Montebelluna, denominata discarica "Via Cerer";
- da euro 25.635= nei confronti del Consiglio di Bacino Priula, per riaddebito dei costi di gestione della discarica di Altivole;
- da euro 99.034= nei confronti del Consiglio di Bacino Priula per Crediti sorti a seguito del perfezionamento dell'operazione di conferimento effettuata nel 2008;
- da euro 56.755= per fatture da emettere nei confronti dell'Ente socio per le attività di services infragruppo e/o per servizi di natura operativa.

I crediti tributari si riferiscono al credito per IRAP, pari ad Euro 890.683=, quale risulta dopo aver detratto dagli acconti e dalle ritenute subite l'imposta di competenza, e un credito iva di fine esercizio di euro 326.444=.

Tra i crediti tributari si è provveduto ad iscrivere anche l'importo relativo al rimborso dell'IRES versata negli anni pregressi a fronte dell'IRAP versata sul costo del lavoro, la cui deducibilità è stata riconosciuta successivamente.

L'importo dei crediti ancora non incassati ammontano al 31/12/2015 ad euro 485.054=.

La voce imposte anticipate accoglie l'importo che Contarina ha "ereditato" da Treviso Servizi per effetto della relativa incorporazione; detto importo era originariamente pari ad Euro 963.305 ed è stato parzialmente utilizzato negli esercizi pregressi, mentre nell'esercizio in commento non si sono verificate le condizioni per un suo riassorbimento.

Per quanto riguarda l'accantonamento dell'esercizio, pari ad Euro 467.812, si evidenzia che la Società opera in un contesto normativo non ancora delineato ed in continua evoluzione; tale evidenza non consente di effettuare previsioni ad ampio respiro e di durata ultrannuale; in tale contesto si è ritenuto opportuno iscrivere imposte anticipate per le poste che si riassorbiranno nell'esercizio 2016, questo anche in considerazione del fatto che per tale annualità è in itinere l'approvazione di un budget puntuale per l'intero esercizio.

Sul punto si segnala che l'importo iscrivibile alla voce imposte anticipate ammonta ad euro 4.521.824, di cui euro 205.728 per Irap e 4.316.166 per Ires. Detti importi traggono origine essenzialmente dagli stanziamenti a fondi tassati effettuati nell'esercizio e nei precedenti, oltre che dalle differenze temporali dei piani di ammortamento adottati per alcune tipologie di cespiti. A riguardo si segnala che gli importi indicati accolgono anche le imposte anticipate potenzialmente iscrivibili anche sui fondi tassati "ereditati" dall'incorporata Treviso Servizi.

La voce crediti v/altri pari ad Euro 1.090.217 si riferisce principalmente, per Euro 442.785, al credito vantato da Contarina S.p.A. nei confronti degli Istituti Scolastici Pubblici.

La voce in commento accoglie inoltre:

- euro 387.129 per contributi relativi al progetto nuove povertà assegnato dalla Regione Veneto e non ancora erogato;
- euro 128.307 a fronte di un contributo erogato per realizzazione del Cerd di Castelfranco Veneto, anche questi assegnato dalla Regione Veneto e non ancora erogato;
- euro 77.027 per la richiesta di rimborso fatta ancora da Treviso Servizi per IRAP inerenti periodo d'imposta 2007-2011;
- euro 33.658 per un credito d'imposta su produzione forza motrice sui macchinari degli impianti di Trevignano e

Lovadina;

- euro 13.274 relativi al progetto regionale Family Friendly per il quale la Regione Veneto non ha ancora erogato il contributo.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti si riferiscono a posizioni in essere presso operatori nazionali, per la maggior parte utenti dei servizi residenti nella provincia di Treviso, Enti Pubblici ed Erario.

## Attivo circolante: disponibilità liquide

### Variazioni delle disponibilità liquide

Attivo circolante: disponibilità liquide

#### Variazioni delle disponibilità liquide

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e delle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito; rispetto all'esercizio precedente tale voce subisce un incremento sostanziale in quanto, a fine anno, Contarina ha sottoscritto il mutuo chirografo con fondi BEI dedicati alla pubblica amministrazione per l'importo di euro 9.500.000=, somme che alla data del 31/12/2015 erano state accreditate nei conti correnti intestati alla Società senza essere ancora utilizzate.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	1.355.331	11.189.842	12.545.173
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	13.501	10.044	23.545
<b>Totale disponibilità liquide</b>	1.368.832	11.199.886	12.568.718

## Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

Nei risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. La voce in commento, che rispetto all'esercizio precedente subisce una riduzione pari ad Euro 45.979, si riferisce al rinvio di quote di costi di competenza di esercizi successivi per fidejussioni ultrannuali, premi assicurativi, tassa di proprietà degli automezzi, all'anticipazione di tutti i canoni di affitto al locatore del fondo dove insiste la discarica "La Fossa" di Castagnole di Paese nonché alle quote di costi per canoni leasing di competenza degli esercizi successivi. Alla data di bilancio i risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad Euro 4.177= e sono riconducibili alla suddivisione temporale dei costi sostenuti per polizze fideiussorie perfezionate in relazione alla gestione dell'impiantistica della Società. I ratei attivi relativi alla tariffa di conferimento del secco vanno letti congiuntamente ai ratei passivi iscritti e riguardano la differenza tra il valore della tariffa a preventivo e quella a consuntivo della tariffa di conferimento del secco, che andrà a riassorbirsi con la tariffa dell'annualità 2017.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	0	292.979	292.979
<b>Altri risconti attivi</b>	716.376	(45.979)	670.397
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	716.376	247.000	963.376

## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Nota Integrativa Passivo e Patrimonio Netto

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende, oltre all'esercizio in commento, tutti gli apporti eseguiti dai soci e le riserve formatesi con utili non distribuiti.

Il capitale sociale alla data del 31/12/2015 è pari ad Euro 2.647.000 e suddiviso in n. 2.647.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Tra le poste di patrimonio netto risulta allocata una riserva in sospensione d'imposta, di importo pari ad Euro 506.270 che, in caso di distribuzione, concorre a formare il reddito imponibile della società. Detta riserva trae origine dal contributo in c/impianti ricevuto per la realizzazione dell'impianto di smaltimento di Lovadina di Spresiano, il quale, in accordo con l'allora vigente normativa, per il 50% dell'importo ricevuto è stato allocato direttamente tra le poste del patrimonio netto.

La composizione della voce altre riserve, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nelle seguenti tabelle, che riportano anche le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 7 bis del C.C. con riguardo all'origine, alla possibilità di utilizzazione, alla distribuibilità nonché all'avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
<b>Capitale</b>	2.647.000	-		2.647.000
<b>Riserva legale</b>	529.400	-		529.400
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria o facoltativa</b>	4.380.554	952.891		5.333.445
<b>Riserva per acquisto azioni proprie</b>	0	-		0
<b>Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ</b>	0	-		0
<b>Riserva azioni o quote della società controllante</b>	0	-		0
<b>Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni</b>	0	-		0
<b>Versamenti in conto aumento di capitale</b>	0	-		0
<b>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</b>	0	-		0
<b>Versamenti in conto capitale</b>	0	-		0
<b>Versamenti a copertura perdite</b>	0	-		0
<b>Riserva da riduzione capitale sociale</b>	0	-		0
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	0	-		0
<b>Riserva per utili su cambi</b>	0	-		0
<b>Varie altre riserve</b>	8.159.273	1		8.159.274
<b>Totale altre riserve</b>	12.539.827	952.892		13.492.719
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	952.891	-	1.172.208	1.172.208
<b>Totale patrimonio netto</b>	16.669.118	-	1.172.208	17.841.327

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Con riferimento alla possibilità di utilizzazione delle predette riserve si evidenzia che la riserva legale può essere utilizzata esclusivamente per la copertura di eventuali perdite. Le altre riserve (nello specifico trattasi di una riserva straordinaria costituita con gli utili degli esercizi precedenti, una riserva di contributi in c/capitale ed una riserva da conferimento) possono essere utilizzate per copertura perdite, per aumento del capitale e per distribuzione di utili, fermo restando quanto detto in relazione alla riserva in sospensione d'imposta.

La quota non distribuibile si riferisce al valore di iscrizione dei costi di ampliamento, al netto degli ammortamenti effettuati.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	2.647.000	capitale		-
<b>Riserva legale</b>	529.400	utili	B	-
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria o facoltativa</b>	5.333.445	utili	A, B, C	5.333.445
<b>Riserva per acquisto azioni proprie</b>	0			-
<b>Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ</b>	0			-
<b>Riserva azioni o quote della società controllante</b>	0			-
<b>Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni</b>	0			-
<b>Versamenti in conto aumento di capitale</b>	0			-
<b>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</b>	0			-
<b>Versamenti in conto capitale</b>	0			-
<b>Versamenti a copertura perdite</b>	0			-
<b>Riserva da riduzione capitale sociale</b>	0			-
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	0			-
<b>Riserva per utili su cambi</b>	0			-
<b>Varie altre riserve</b>	8.159.274	capitale € 7.653.000	A, B, C	8.159.274
<b>Totale altre riserve</b>	13.492.719			13.492.719
<b>Utili portati a nuovo</b>	-			268.656
<b>Totale</b>	16.669.119			13.224.063

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione Soci

La riserva di capitale allocata alla voce varie altre riserve per l'importo di Euro 7.653.000 si riferisce per euro 3.653.000 = alla riserva generatasi in occasione del conferimento del ramo impiantistico effettuato dal Consorzio Treviso Tre nel corso dell'esercizio 2008 e euro 4.000.000= al conferimento soci a seguito della cessione dei rami aziendali.

## Fondi per rischi e oneri

### Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

La movimentazione della voce in commento viene fornita nella seguente tabella.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	4.264.501	4.264.501
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	3.358.997	3.358.997

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Utilizzo nell'esercizio	1.626.959	1.626.959
Totale variazioni	1.626.959	1.626.959
Valore di fine esercizio	5.996.539	5.996.539

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel concreto gli accantonamenti effettuati si riferiscono agli oneri potenziali connessi ad alcune liti che vedono coinvolta la società ovvero ad oneri connessi con manifestazioni di costi ad oggi non univocamente determinabili ed appostati seguendo il postulato della prudenza.

In particolare gli importi appostati a bilancio fanno riferimento principalmente a:

- ad oneri potenziali connessi al contenzioso amministrativo con l'Agenzia delle Entrate per gli ammortamenti dell'impianto di Lovadina, per Euro 625.120=. A tal proposito la Commissione Tributaria Regionale, con sentenza 12/18 /2015 ha disconosciuto la sentenza di primo grado che ha visto vittoriosa Contarina per le annualità 2006-2007 e pertanto, nel corso dell'esercizio, la Società ha dovuto versare le somme richieste dall'Amministrazione Finanziaria; l'accantonamento effettuato nell'esercizio trae origine dalla circostanza che anche le annualità 2004-2005, per la medesima fattispecie, sono oggetto di contenzioso e quindi, in applicazione dell'ampio principio della prudenza, sono state accantonare le relative somme. Si segnala peraltro che la Società, ritenendo del tutto fondate le ragioni esposte nelle varie fasi del giudizio e quindi del tutto legittimo il comportamento adottato, ha proposto ricorso per Cassazione.
- ad oneri futuri relativi alla riscossione dei crediti verso utenti, attività che attualmente viene svolta da due concessionari distinti, la Società Equitalia e la Società Abaco S.p.A., per un totale di euro 625.251. Si ricorda che dal 2015 sono state attivate nuove procedure che attualmente sono in fase di conclusione e che consentiranno agli organi direttivi di intraprendere le azioni più opportune per la gestione del credito.;
- a passività potenziali connesse ad una controversia sorta in relazione alla gestione della cava Marini, per un importo di euro 170.000;
- ad oneri per la messa a in sicurezza della discarica di Zerman, determinati a seguito della corrispondente prescrizione provinciale e di uno studio preliminare realizzato al fine di quantificare le somme da impegnare per la realizzazione dell'opera, il cui l'importo complessivo è quantificabile in 2.210.000= euro.
- ad oneri potenziali relativi alla gestione post mortem della discarica denominata "La Fossa" di Paese per l'importo di euro 1.346.123. Trattasi di oneri che la Società è obbligata a sostenere in base alla Legge ed a vincoli contrattuali e concessori; detti costi sono quantificati sulla base di una perizia redatta da un tecnico appositamente incaricato ed ammontano per l'appunto a complessivi Euro 1.346.123. Per l'anno 2015, agli esiti della perizia asseverata appositamente predisposta al fine di quantificare gli oneri futuri di cui trattasi, il fondo è stato ritenuto adeguato e non si è proceduto con nessun accantonamento.
- ad oneri potenziali relativi ad alcuni contenziosi sorti in tema di lavoro dipendente, per un importo di euro 149.719;
- a futuri oneri di smaltimenti del sovrappiù dell'impianto di Trevignano, per un importo di euro 205.774;
- a futuri oneri inerenti le opere di demolizione dell'impianto di compostaggio di Trevignano per l'importo di euro 312.948=;
- Ad altri oneri potenziali di carattere amministrativo, per un importo di euro 251.603=.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine:

- dagli utilizzi degli importi precedentemente accantonati a seguito del realizzarsi delle fattispecie a fronte delle quali detti fondi erano stati iscritti a bilancio;
- dagli accantonamenti effettuati per adeguare i suddetti fondi alle variazioni intervenute nell'esercizio, detti importi hanno avuto quale contropartita la voce di conto economico B 13 "altri accantonamenti".

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

### Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I debiti per TFR rappresentano la quota maturata dai dipendenti della Società in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge; gli incrementi ed i decrementi sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.603.873
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.052
Utilizzo nell'esercizio	12.334
Totale variazioni	19.718
Valore di fine esercizio	2.623.591

Gli incrementi derivano dalle rivalutazioni di fine anno, dagli accantonamenti già fatti mentre gli utilizzi si riferiscono alle dimissioni di personale e/o richieste di anticipazioni concesse.

## Debiti

Debiti

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono dettagliate nella seguente tabella:

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	11.326.231	10.529.536	21.855.767	7.618.960	14.236.807	7.554.252
Debiti verso fornitori	14.035.060	(2.968.691)	11.066.369	11.066.369	0	0
Debiti verso controllanti	1.228.652	(187.292)	1.041.360	1.041.360	0	0
Debiti tributari	3.412.686	720.503	4.133.189	4.133.189	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	905.665	139.632	1.045.297	1.045.297	0	0
Altri debiti	3.781.762	(189.113)	3.592.649	3.592.649	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>34.690.056</b>	<b>8.044.575</b>	<b>42.734.631</b>	<b>28.497.824</b>	<b>14.236.807</b>	<b>7.554.252</b>

Tra le variazioni più significative vanno segnalate:

- la diminuzione del debito verso fornitori, che denota come la Società, in un contesto in cui gli impieghi di liquidità non offrono alcun rendimento positivo, abbia ritenuto opportuno accorciare le dilazioni di fornitura;
- l'aumento del debito bancario a medio lungo dovuto alla sottoscrizione di due nuovi mutui, il primo con Banca Etica per il valore di euro 4.500.000, dedicato alla realizzazione dell'impianto di trattamento di rifiuti riciclabili, ed il secondo con Banco Popolare per la somma di euro 9.500.000=, destinato al finanziamento parziale del revamping dell'impianto di compostaggio di Trevignano.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo includono i finanziamenti concessi alla Società da Banca di Monastier pari ad Euro 30.527=, da Unicredit Banca, pari ad Euro 277.981=, da Banca Popolare di Verona, pari ad Euro 9.950.771= e da Banca Etica pari ad euro 3.977.528 I debiti esigibili oltre i 5 anni sono pari ad euro 7.554.252=.

Per quanto attiene i debiti vs banche, il saldo è formato:

- per Euro 131.308=, dal residuo in linea capitale del finanziamento perfezionato con Centro Banca Marca per l'acquisto di parte del parco cassonetti destinato all'avvio del nuovo servizio "porta a porta spinto" nel territorio del Consorzio TV3. Il piano di rimborso del finanziamento si estinguerà nel 2016;
- per Euro 342.681, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografo contratto dal Consorzio Priula nel 2010 per i lavori di costruzione del Cerd dei Comuni di Quinto di TV e Preganziol e trasferito da questi a Contarina S.p.A. unitamente al ramo aziendale. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate semestrali e si estinguerà nel 2020;
- per Euro 44.896=, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografo acceso nel 2010 dal Consorzio Priula per la costruzione dei loculi del cimitero di Monastier e trasferito unitamente al ramo aziendale. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate semestrali e si estinguerà nel 2018;
- per Euro 602.361=, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografo acceso nel 2012 per la manutenzione e realizzazione della copertura presso l'impianto di trattamento umido e RSU di Lovadina. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate trimestrali e si estinguerà nel 2019;
- per Euro 9.500.000=, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografo contratto nel 2015 per il parziale

finanziamento dell'opera di revamping dell'impianto di compostaggio di Trevignano;  
- per Euro 4.371.980=, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografo contratto nel 2015 per il finanziamento della realizzazione dell'impianto di trattamento della matrice riciclabile;  
- Per Euro 6.862.541=, da anticipazioni di conto corrente classe 1, per l'ordinaria gestione di Contarina S.p.A.

Si precisa che sui mutui e finanziamenti sopra menzionati non è previsto il rispetto di alcun covenant di natura finanziaria e che gli stessi non sono assistiti da alcuna forma di garanzia.

I debiti verso fornitori si riferiscono ad operazioni commerciali relative a servizi ricevuti da terzi quali appaltatori, officine di manutenzione e consulenti esterni. La voce in commento subisce una diminuzione pari ad Euro 2.968.691.

I debiti verso controllanti, subiscono una diminuzione di euro 187.292=.

Tra le poste iscritte risulta anche la somma di 400.000= euro, relativa all'importo residuo del corrispettivo concordato con il Consorzio Priula per l'acquisizione del ramo d'azienda RSU; tale posizione, per effetto della più volte citata fusione che ha comportato l'estinzione dei Consorzi Soci, è stata ereditata dal Consiglio di Bacino Priula e la disponibilità della predetta somma è concessa a Contarina in accordo ad un apposita convenzione tra le parti.

In tale voce inoltre sono iscritti i debiti verso il Consiglio di Bacino per il corrispettivo relativo all'attività di controllo ed indirizzo che questo svolge in favore della stessa Contarina quale Ente responsabile di Bacino. Tale importo, essendo afferente al servizio svolto in favore dell'utenza, viene computato in tariffa.

Si sottolinea infine che le restanti prestazioni infragruppo sono in massima parte riconducibili ai servizi ricevuti in esecuzione del protocollo di integrazione sottoscritto con in Consiglio di Bacino, al fine di creare opportune sinergie di gruppo.

La voce debiti tributari fa riferimento a debiti per imposte dirette per euro 1.289.737=, ritenute IRPEF su lavoro dipendente per Euro 732.904=, a ritenute IRPEF per lavoratori assimilati per euro 3.250=, a ritenute IRPEF su lavoro autonomo per Euro 10.395=, a ritenute IRPEF relative alla rivalutazione del TFR per Euro 2.039=, ad addizionali Regionale per Euro 11.447= ed addizionali comunale per Euro 5.184=, a debiti IVA in sospensione (esigibilità differita) per Euro 252.

La voce in commento accoglie inoltre il debito verso la Provincia di Treviso per il tributo ambientale riscosso dalla Società per conto dalla stessa unitamente alla tariffa rifiuti; detto importo è pari ad Euro 2.077.981=.

I debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale si riferiscono per Euro 802.799= a debiti verso INPS, per Euro 176.977= a debiti verso INPDAP, per Euro 12.601= per debiti verso INAIL, per Euro 294= a debiti verso FASI, per euro 25.287 a debiti FASDA e, per Euro 27.339= all'importo da versare al fondo tesoreria gestito dall'INPS a fronte delle quote di TFR relative ai dipendenti che hanno scelto di delegare a tale Ente la gestione dei propri accantonamenti.

La voce altri debiti include i seguenti importi:

- euro 10.112=, relativi al debito verso il Comune di Paese, ospitante la discarica, per il compenso riconosciuto dalla Legge Regionale n. 28/90;
- euro 3.296.344=, relativi al debito per le ferie maturate e non godute (Euro 1.731.675), al debito per la 14<sup>a</sup> mensilità maturata (Euro 731.520), agli straordinari maturati al 31/12/2014 ed erogati con la paga di gennaio (Euro 204.685), al premio maturato a fine anno e non ancora erogato (Euro 609.925) ed agli altri debiti verso i dipendenti per rimborsi di competenza (Euro 18.539);
- euro 28.712=, relativi ai debiti nei confronti delle ditte appaltatrici per le ritenute a garanzia trattenute dalla Società in accordo con le pattuizioni previste nei contratti concernenti la costruzione della discarica e dell'impianto di trattamento rifiuti di Spresiano;
- euro 15.455, relativi ai debiti per trattenute sindacali e ad altro titolo;
- euro 27.829, relativi ai debiti per altre trattenute su retribuzioni;
- euro 47.892, relativi ai debiti verso i fondi di previdenza complementare sostitutivi del TFR;
- euro 13.410, relativi ai debiti verso assicurazioni per premi maturati ma non ancora liquidati;
- euro 84.158= relativi al corrispettivo da riversare alla Caritas per raccolta indumenti usati;
- euro 68.737=, relativi ad altri debiti, singolarmente di modico importo.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti appostati a bilancio fanno riferimento essenzialmente a rapporti in essere con controparti nazionali.

## **Ratei e risconti passivi**



## Ratei e risconti passivi

La voce in commento, per quanto riguarda risconti passivi, risulta composta dalle voci di seguito dettagliate:

- contributi regionali per la costruzione di diversi Cerd, pari ad euro 293.682=, che saranno imputati a conto economico in relazione alla vita utile dei suddetti immobilizzi;
- ricavi connessi alla gestione della discarica "Tiretta", pari ad Euro 265.967, che saranno imputati a conto economico nel periodo di gestione della discarica stessa;
- ricavi connessi a fatture emesse a fronte della convenzione triennale (2015-2017) formalizzata con gli utenti che aderiscono al servizio "rifiuti agricoli", pari ad euro 442.107=, che verranno imputati a conto economico per l'appunto in quota parte nei tre esercizi di durata della convenzione;
- euro 25.110= per fatturazione in acconto sulla vendita del materiale ferroso del periodo di gennaio 2016.

La voce in commento, per quanto concerne i ratei passivi, accoglie l'importo corrispondente al ricalcolo a consuntivo della tariffa applicata sullo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Lovadina, dovuto essenzialmente al minor costo di smaltimento del rifiuto uscito rispetto a quanto preventivato dell'esercizio 2014 che si riassorbe, come da modello di calcolo approvato, con la fatturazione del 2016. Come premesso nei precedenti paragrafi tale importo va letto congiuntamente ai ratei attivi iscritti in relazione alla tariffa del rifiuto secco.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	986.028	(610.868)	375.160
<b>Altri risconti passivi</b>	643.188	383.678	1.026.866
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	1.629.216	(227.190)	1.402.026

## **Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine**

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

La voce “Impegni” si riferisce:

- all’importo complessivo dei canoni di leasing a scadere e da corrispondere alle società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti, pari a complessivi Euro 8.567.706;
- alle obbligazioni di regresso connesse ad alcune fidejussioni rilasciate per conto della Società da Istituti di credito ed Assicurativi, per complessivi Euro 7.982.355=.

In particolare, dette garanzie fanno riferimento:

- alla fidejussione rilasciata in favore del Ministero dell’Ambiente per l’iscrizione obbligatoria della Società all’Albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti nelle varie categorie (Euro 671.894);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Zerman (euro 1.609.550);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Busta Via Cerer (euro 1.665.798);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Tre Punte (euro 181.000);
- alla fidejussione rilasciata in favore del Comune di Paese a garanzia degli obblighi assunti dalla Società verso il Comune ospitante la discarica (Euro 15.494);
- alle fidejussioni rilasciate ai proprietari di alcuni dei locali adibiti ad eco-sportelli, che garantiscono le obbligazioni contrattuali per un importo pari a 3 canoni ( Euro 66.419);
- alle fidejussioni rilasciate in favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni assunti in relazione alla gestione post-mortem della discarica “La Fossa” (Euro 1.938.900), per la gestione dell’impianto di Lovadina (Euro 328.700), per la gestione del polo integrato di Lovadina (Euro 76.800), per la gestione della stazione di travaso (Euro 40.000), per la gestione del deposito temporaneo RUP (Euro 16.500) nonché per l’esercizio dell’impianto di compostaggio sito nel Comune di Trevignano (Euro 1.371.300).

## **Nota Integrativa Conto economico**

### Nota Integrativa Conto economico

Ai sensi dell'articolo 2425 bis del codice civile i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con le voci di ricavo.

## **Valore della produzione**

### Valore della produzione

I ricavi caratteristici della Società sono essenzialmente identificabili in due categorie:

- servizi erogati verso gli utenti dei due bacini Consortili e nei confronti dei Comuni consorziati;
- servizi afferenti la gestione impiantistica.

Per quanto concerne la prima categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani (applicazione della tariffa dall'art. 238 del D.L. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni);
- la vendita di materiale riciclato;
- i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto);
- la gestione dei servizi cimiteriali;
- i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici;
- la gestione del verde pubblico;
- la gestione di attività di disinfestazioni;
- la messa in sicurezza e gestione discariche;
- lo sfruttamento di parchi ed impianti fotovoltaici;
- la gestione dell'impianto di cremazione.

Per quanto concerne la seconda categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- il conferimento del rifiuto secco da trattare presso l'impianto di Lovadina di Spresiano;
- il conferimento del rifiuto di matrice organica da trattare presso l'impianto di Trevignano.

A riguardo si evidenzia che la tariffa di conferimento viene stabilita annualmente dalla Società stessa ed approvata dal Consiglio di Bacino per quanto riguarda i conferimenti dello stesso, mentre è oggetto di normale contrattazione commerciale per quanto riguarda i conferimenti, peraltro residuali, di altri soggetti terzi.

La voce altri ricavi e proventi, rispetto all'esercizio precedente, subisce un significativo decremento in quanto l'anno 2014 contemplava i proventi derivanti dalla cessione di cassonetti effettuata nei confronti della Società Unicredit Leasing nell'ambito di tre operazioni di lease-back per l'importo complessivo di euro 2.674.994.

La voce in commento accoglie i ricavi connessi alla messa in sicurezza e post gestione della discarica "Tiretta", pari ad Euro 47.196=, alla messa in sicurezza e post gestione delle discariche di Via Cerer a Busta, iscritti per Euro 55.458=, alla gestione della discarica di Altivole Noaje iscritti per euro 25.635, le maggiorazioni e le penalità addebitate all'utenza per ritardati pagamenti, pari ad Euro 540.814, i rimborsi assicurativi su sinistri subiti dalla società, pari ad Euro 122.861=, i contributi in conto esercizio relativi ad assegnazioni fatte dalle Regione Veneto per finanziare alcuni progetti, pari ad Euro 387.129 (progetto nuove povertà), i contributi assegnati dalla Comunità Europea per Euro 19.601 (progetto Fater) oltre alla quota di competenza di alcuni contributi in conto impianti assegnati sempre dalla Regione Veneto per finanziare alcuni investimenti della Società ed imputati a conto economico per euro 32.381=in base alla prevedibile vita utile dei beni stessi.

Figurano inoltre i ricavi per consulenze esterne che la Società ha fatto a terzi per sviluppare il proprio modello in altre realtà per l'importo di euro 257.020.

La voce altri ricavi e proventi accoglie anche plusvalenze attive di natura ordinaria, riconducibili essenzialmente alla vendita di cassonetti e mezzi nell'ambito del piano di rinnovo del parco attrezzature destinate alla gestione del servizio porta a porta spinto per un importo complessivo di Euro 87.204 ed un rimborso accisa anno 2015 pari ad Euro 235.398=. La voce altri ricavi e proventi accoglie altresì le sopravvenienze attive ordinarie, che includono gli incassi dei crediti già svalutati nel corso degli esercizi precedenti, pari ad Euro 264.631=, lo stralcio del premio a dipendenti stanziato lo scorso esercizio e non erogato, pari ad Euro 30.882= nonché il ricalcolo del debito IRAP per 44.145=, il ricalcolo del premio assicurativo RCT/O per euro 24.455=, oltre alle rettifiche di ricavi e costi di esercizi precedenti, rilevati per Euro 130.337.

## **Costi della produzione**

## Costi della produzione

La voce "Materie prime, sussidiarie e merci" incide sul totale valore della produzione per il 9,53%. La diminuzione rispetto lo scorso esercizio è dovuta al fatto che l'esercizio precedente contemplava l'acquisto dei beni per l'operazione di lease back sui cassonetti di cui si è data notizia a commento della voce altri ricavi e proventi;

La voce "Servizi", che incide sul valore della produzione per il 31,69%, si riferisce essenzialmente ai costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti raccolti. Tale voce subisce una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in quanto sono state internalizzate delle attività e sfruttate delle economie di spesa a seguito di ribassi dei prezzi su base d'asta;

La voce "Godimento di beni di terzi", che incide sul valore della produzione per il 5,54%, comprende costi per il noleggio di attrezzature per Euro 140.598 =, costi per locazione locali per Euro 360.528=, costi per canoni di assistenza elettronica/software per Euro 226.625=; canoni per noleggi automezzi operativi per 43.221= nonché costi per canoni di leasing strumentali per Euro 3.603.257=.

Il costo del personale subisce un incremento considerevole dovuto ai normali scatti di anzianità ed agli aumenti contrattuali ed all'internalizzazione di taluni servizi, che ha comportato l'aumento della forza lavoro; al riguardo si evidenzia che, al fine di poter fruire delle agevolazioni contributive, nei mesi finali dell'anno si è proceduto con la stabilizzazione di numerosi rapporti di lavoro a tempo determinato ed interinale; la voce in commento incide sul valore della produzione per il 36,45%.

### Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

L'importo di Euro 1.020.869=, incluso nella voce "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali", è relativo agli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

L'importo di Euro 2.841.390=, incluso nella voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", è relativo agli ammortamenti delle immobilizzazioni, calcolati sistematicamente sulla base della loro prevista possibilità di utilizzo.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

L'analisi condotta sui crediti in essere al 31.12.2015 ha evidenziato la necessità di integrare il fondo svalutazione crediti per un importo pari a Euro 3.529.163=, sfruttando integralmente il beneficio fiscale introdotto dal DL 83/2012 che prevede la deducibilità dei componenti negativi transitati a conto economico in relazione ai c.d. minicrediti scaduti da oltre 6 mesi. L'accantonamento stanziato può ritenersi congruo e prudente, considerati il perdurare della crisi economica che colpisce le imprese e le famiglie e le correlate difficoltà d'incasso dei crediti verso gli utenti.

### Altri accantonamenti

La voce per l'esercizio 2015 risulta pari ad Euro 3.358.998 e comprende principalmente:

- l'importo di Euro 37.138=, per oneri potenziali connessi con alcuni contenziosi sorti in materia di lavoro dipendente;
- l'importo di Euro 511.661=, per l'adeguamento del fondo discarica relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate;
- l'importo di Euro 625.251=, per l'accantonamento al fondo oneri futuri afferenti la riscossione dei crediti verso l'utenza;
- l'importo di Euro 312.948=, per oneri futuri di ripristino dell'impianto di Trevignano;
- l'importo di Euro 72.000=, per oneri di smaltimento sovvalli in relazione alla quota ragionevolmente di competenza dell'esercizio;
- l'importo di Euro 1.800.000=, per oneri di messa in sicurezza della discarica di Zerman a seguito prescrizione provinciale.

### Oneri diversi di gestione

Tra le poste più significative allocate alla voce in commento vi sono:

- diritti comunali per Euro 167.238=,
- Imu per Euro 113.604=,
- sopravvenienze passive ordinarie per Euro 249.759=,
- minusvalenze ordinarie per Euro 62.361=,
- quote associative per Euro 50.701=,
- valori bollati e spese postali per euro 725.309=,
- bolli mezzi per euro 71.839=,
- compenso per recupero crediti per euro 31.920=,
- retrocessioni per euro 16.307=,
- spese condominiali per euro 47.078=.

Alla voce oneri diversi di gestione sono inoltre allocati i costi relativi ai servizi infragruppo per l'importo di Euro

665.992=, che si riferiscono agli oneri riconosciuti da Contarina S.p.A. al socio unico, Consiglio di Bacino Priula, a cui è affidata la funzione di indirizzo e controllo sulla società partecipata; detti oneri sono calcolati sulla base di quanto indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti e vengono computati nella determinazione dei piani finanziari delle tariffe e quindi addebitati agli utenti dei due bacini.

## Proventi e oneri finanziari

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce “altri proventi finanziari” è costituita essenzialmente da interessi addebitati alle utenze per ritardati pagamenti, pari a Euro 628.025=. Gli interessi attivi bancari maturati su temporanee eccedenze di liquidità sono pari ad Euro 1.668 = ed alla medesima voce sono allocati proventi vari finanziari per alcune dilazioni di pagamento concesse ai Comuni Soci, per Euro 3.555=.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 12 del Codice civile, si espone il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari precisando che nessun onere è stato imputato ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La diminuzione della voce, pari ad euro 216.438 =, è stata determinata da un contenimento dei tassi passivi a breve termine e da un sensibile miglioramento nell'attività di riscossione, che ha portato, da una parte, l'abbassamento dell'esposizione di cassa e, dall'altra, un aumento degli interessi applicati agli utenti per ritardato pagamento.

L'importo relativo ad interessi su finanziamenti è pari ad euro 139.674=, mentre sull'utilizzo del circolante è pari a 367.281=. Nella voce in commento sono allocati anche 13.914= per interessi su dilazioni commerciali e prestiti da altri finanziatori e commisioni bancarie per euro 119.337=.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

### Imposte correnti differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte correnti sono state accantonate in base alle aliquote IRES ed IRAP vigenti al 31.12.2015 (rispettivamente 27,50% e 4,20%).

Per quanto concerne lo stanziamento della fiscalità anticipata, come evidenziato nelle brevi note esposte in calce alla voce crediti per imposte anticipate, la Società è soggetta a particolari vincoli e discipline di settore, che rendono gli scenari di riferimento incerti ed in continua evoluzione; per tali motivi, prudenzialmente, si è ritenuto opportuno non stanziare a bilancio crediti per imposte anticipate che, verosimilmente, saranno riassorbiti in esercizi distanti nel tempo, preferendo limitare lo stanziamento agli importi destinati ad essere riassorbiti nel prossimo esercizio, per il quale è in fase di approvazione un bilancio preventivo, dal quale risulta che la società è in grado di realizzare un imponibile fiscale sufficiente a consentire il riassorbimento dei crediti di cui trattasi.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	3.371.695	1.428.434
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	3.371.695	1.428.434
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(519.398)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(407.818)	(59.994)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(927.216)	(59.994)

## Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
ammortamento impianto	0	418.234	418.234	27,50%	115.014	4,20%	17.566
riscossione tariffa	0	625.250	625.250	27,50%	171.944	4,20%	26.261
rischi dipendenti	0	37.138	37.138	27,50%	10.213	-	-
oneri di demolizione	0	312.947	312.947	27,50%	86.060	4,20%	13.144
smaltimento sovralli	0	72.000	72.000	27,50%	19.800	4,20%	3.024
compensi amministratori	0	17.402	17.402	27,50%	4.786	-	-
svalutazione crediti	1.888.720	0	1.888.720	27,50%	519.398	-	-
<b>Totali</b>	<b>1.888.720</b>	<b>1.482.971</b>	<b>3.371.691</b>	<b>27,50%</b>	<b>927.215</b>	<b>4,20%</b>	<b>59.994</b>

## Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario è riassume tutti i flussi di cassa che sono avvenuti nel corso dell'esercizio. Il documento, in particolare, riassume le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per la società e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità. Nel caso specifico si evidenzia come la gestione reddituale abbia per la Società un valore positivo, il che significa che Contarina genera liquidità con la propria attività caratteristica. Per quanto attiene le attività di investimento e finanziamento si segnala che la Società ha effettuato nel corso del 2015 raccolta maggiore degli investimenti effettuati il che permetterà alla stessa di far fronte ai prossimi investimenti programmati.

## Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.172.208	952.891
Imposte sul reddito	(2.063.300)	(2.011.503)
Interessi passivi/(attivi)	6.958	223.396
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(24.844)	(341.417)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.217.622	2.846.373
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.573.280	913.396
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.862.259	3.362.723
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	10.653.161	7.122.492
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(38.314)	(33.968)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	2.753.421	16.224
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.968.691)	728.754
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(247.000)	(46.188)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	227.190	(357.672)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.134.641)	(971.501)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.408.035)	(574.351)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	8.245.126	6.548.141
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.958)	(223.396)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.888.339)	(1.376.908)
Dividendi incassati	0	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.821.524)	(871.518)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	0	0
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.528.305	4.076.319
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(3.437.866)	(1.510.978)
Flussi da disinvestimenti	213.711	8.403
Immobilizzazioni immateriali		

(Flussi da investimenti)	(745.700)	(6.467.827)
Flussi da disinvestimenti	121.699	1.014.405
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Flussi da investimenti)	(9.800)	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(3.857.956)</b>	<b>(6.955.997)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.706.425)	2.827.729
Accensione finanziamenti	14.000.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(764.038)	(642.884)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>10.529.537</b>	<b>2.184.845</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>11.199.886</b>	<b>(694.833)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>1.368.832</b>	<b>2.063.665</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>12.568.718</b>	<b>1.368.832</b>



## Nota Integrativa Altre Informazioni

### Nota Integrativa Altre Informazioni

#### Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha avuto in essere n. 154 contratti di locazione finanziaria, di cui 10 conclusi nell'esercizio 2014 e 11 sottoscritti nel corso dell'esercizio.

## Dati sull'occupazione

### Dati sull'occupazione

Rispetto all'esercizio 2014 l'aumento medio dell'organico è stato di 36 unità, di cui un dirigente, sedici addetti all'amministrazione e diciannove addetti con mansioni prettamente operative.

L'aumento è avvenuto principalmente nell'ultimo trimestre dell'esercizio ed ha registrato la stabilizzazione di cinquantuno dipendenti tra lavoratori somministrati e dipendenti a tempo determinato che sono stati assunti a copertura di posizioni libere in organico.

L'intervento delle stabilizzazioni è stato suddiviso in più sessioni, che hanno avuto inizio a novembre 2015; ogni lavoratore prima dell'assunzione ha sostenuto un colloquio con l'ufficio personale e con i diretti responsabili al fine valorizzare il lavoro svolto fino a quel momento e condividere le motivazioni rispetto agli obiettivi futuri ed alla mission aziendale.

A seguito delle agevolazioni previste dallo Jobs Act, per ogni assunzione effettuata nel corso del 2015 sono previsti degli sgravi contributivi pari a circa 8000 euro l'anno per gli anni 2015-2017.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	7
Impiegati	180
Operai	431
Altri dipendenti	0
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>620</b>

## Compensi amministratori e sindaci

Gli emolumenti complessivi spettanti e corrisposti agli amministratori ed ai sindaci di competenza dell'esercizio 2015 ammontano ad Euro 141.081= e risultano così ripartiti:

	Valore
Compensi a amministratori	80.171
Compensi a sindaci	60.910
<b>Totale compensi a amministratori e sindaci</b>	<b>141.081</b>

## Compensi revisore legale o società di revisione

### Compensi revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete.

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali sono pari ad Euro 45.524=, mentre i compensi per gli altri servizi di verifica svolti ammontano ad Euro 12.700=.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	45.524
Altri servizi di verifica svolti	12.700
Servizi di consulenza fiscale	0

	Valore
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>58.224</b>

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio di Bacino Priula, Ente sorto in data 01.07.2015 dalla fusione del Consorzio Intercomunale Priula e del Consorzio Azienda TV Tre, estinti per effetto dell'operazione, che detenevano rispettivamente un pacchetto azionario pari al 60% ed al 40% del Capitale sociale. A latere dei rapporti infragruppo, nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti ulteriori rapporti con altri soggetti che possono rientrare nel novero delle parti correlate.

Nel prosieguo saranno dettagliati i rapporti economici intrattenuti con l'Ente controllante, anche se le sottostanti operazioni, pur rilevanti nel loro insieme, possono essere definite come avvenute a normali condizioni di mercato, avuto riguardo alle modalità di esecuzione dei servizi prestati.

Le operazioni intercorse con le parti correlate non hanno natura non ricorrente o carattere di inusualità e/o atipicità, essendo riferibili all'attività caratteristica dei soggetti interessati.

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico e di stato patrimoniale, con l'avvertenza che, per quanto concerne i dati economici, i saldi di cui trattasi accolgono le operazioni poste in essere dai due Consorzi sino alla data del 30.06.2015 e quelle poste in essere dal Consiglio di Bacino a decorrere dal 01.07.2015, mentre i dati patrimoniali accolgono anche posizioni sorte in capo ai due consorzi ed ereditate dal Consiglio di Bacino.

## Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	22/04/2015	30/04/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	235.155
B) Immobilizzazioni	9.915.650	10.085.121
C) Attivo circolante	4.870.594	8.382.895
D) Ratei e risconti attivi	1.159	3.793
<b>Totale attivo</b>	<b>14.772.000</b>	<b>18.706.964</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.365.084	1.365.084
Riserve	4.783.479	4.718.829
Utile (perdita) dell'esercizio	56.082	64.649
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>6.204.643</b>	<b>6.148.562</b>
B) Fondi per rischi e oneri	486.603	540.159
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	187.038	177.239
D) Debiti	7.882.440	11.829.728
E) Ratei e risconti passivi	11.276	11.276
<b>Totale passivo</b>	<b>14.772.000</b>	<b>18.706.964</b>
Garanzie, impegni e altri rischi	32.493	32.493

## Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	<b>Ultimo esercizio</b>	<b>Esercizio precedente</b>
Data dell'ultimo bilancio approvato	22/04/2015	30/04/2014
A) Valore della produzione	3.347.091	2.400.260
B) Costi della produzione	3.335.966	2.431.638
C) Proventi e oneri finanziari	60.362	122.155
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	2	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	15.403	26.128
Utile (perdita) dell'esercizio	56.082	64.649

Si evidenzia che i dati riportati fanno riferimento ai bilanci approvati dai due Consorzi soci, posto che il Consiglio di Bacino Priula, Ente che attualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento, non ha ancora approvato alcun bilancio.

Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-ter del Codice Civile si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale aventi le caratteristiche di avere rischi e benefici significativi da essi derivati e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

## **CONTARINA S.P.A.**

Sede Legale: Spresiano (TV) – Loc. Lovadina, Via Vittorio Veneto n. 6

C.F. /P.IVA/ Reg. Imprese di TV: 02196020263

Capitale Sociale: € 2.647.000,00 i.v.- REA CCIAA di Treviso n. 194428

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di:

Consiglio di Bacino Priula con sede a Fontane di Villorba (TV) - Via Donatori del Sangue n. 1

C.F. e Reg.Imprese di TV: 04747540260- P.IVA: 04747540260-

\*\*\* \*\*

### **Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015**

Spettabili Azionisti,

la presente relazione corredata il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 della Società che svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti.

#### **CONDIZIONI OPERATIVE E DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ**

##### **Andamento generale e fatti significativi dell'esercizio**

L'analisi del bilancio chiuso al 31.12.2015 conferma, per la Società, l'andamento positivo dei risultati ottenuti a seguito delle varie operazioni di carattere straordinario effettuate prima con l'acquisizione dei rami aziendali dai Consorzi Priula e Treviso Tre, che ha portato all'attuazione del progetto di unificazione della gestione di tutte le attività operative riferite all'intero ciclo di gestione dei rifiuti nei bacini consortili di riferimento, compresa l'applicazione e la riscossione della Tariffa e poi, nel corso del 2013, con l'acquisizione e la fusione per incorporazione della società Trevisoservizi srl finalizzata alla gestione integrata da parte di Contarina S.p.A. di rilevanti servizi pubblici espletati da Trevisoservizi sul territorio del Comune di Treviso, quali il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani, il servizio di gestione del verde pubblico e di manutenzione di canali e fossati ed il servizio cimiteriale integrato.

A seguito delle operazioni di acquisizione e di fusione di cui sopra, la Società è pertanto diventata il soggetto di riferimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti in conformità alla normativa di settore (parte IV del D.Lgs. 152/2006) per i 50 Comuni associati ai Consorzi Soci, il referente unico per circa 552.000 abitanti serviti e oltre 275.000 utenze clienti.

L'unificazione delle gestioni ha comportato indubbi vantaggi sotto l'aspetto economico-organizzativo, soprattutto in termini di ottimizzazione del servizio nella sua complessità, nonché la realizzazione di economie di scala anche per effetto dell'unificazione e/o riorganizzazione di talune gestioni e maggiori capacità di innovazione ed investimento.

Le scelte operative adottate, hanno contribuito inoltre a migliorare ulteriormente i già buoni risultati in termini di raccolta differenziata, con un ulteriore aumento dell'ottimo risultato già raggiunto nell'anno 2014, registrando a fine anno 2015 nell'ex Consorzio Priula la percentuale dell'85,3% (85,00% anche nel 2014) e nell'ex Consorzio TV3 la percentuale del 84,70% (84,50% nel 2014), garantendo nel contempo la qualità del servizio agli utenti.

Nel 2015 inoltre si sono concretizzati gli obbiettivi, che costituivano una vera e propria sfida, della messa a regime del sistema porta a porta spinto nel Comune di Treviso che ha visto lo stesso passare in solo 1 anno e mezzo di gestione con la nuova modalità, dal 54,1% del 2013 al 85,3% del 2015.

I risultati positivi di gestione sono stati conseguiti, in un contesto congiunturale che ha visto appesantirsi ulteriormente la situazione di difficoltà dell'economia, non solo a livello nazionale, ma anche a livello locale ed in un contesto normativo caratterizzato da continui interventi del legislatore nella disciplina generale dei servizi pubblici locali.

Dal punto di vista della governance, nel corso del 2015 si è concluso il percorso di costituzione del nuovo Ente di Bacino come previsto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per

l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19".

Nel corso del 2014, infatti, la Regione aveva definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo ente attraverso l'integrazione dei predetti Consorzi come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due consorzi e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, dal 01/07/2015 socio e proprietario unico della società Contarina Spa.

Altro passaggio fondamentale dell'esercizio in esame è stato la conclusione di un percorso iniziato nel 2014 con i soggetti del vicino Bellunese. Il 17 dicembre 2015 il Comune di Sedico ed il Consiglio di Bacino Priula, nonché l'in house provider Contarina SpA hanno sottoscritto un Accordo di cooperazione di diritto pubblico (ex art. 15 Legge 241/1990 ed art. 17, paragrafo 4 Direttiva 23/2014 UE) avente ad oggetto l'avvio e la gestione nel Comune di Sedico del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti col sistema domiciliare e tariffazione puntuale, in attuazione delle rispettive deliberazioni (nell'ordine, deliberazione di consiglio comunale n. del 30 novembre 2015, deliberazione dell'assemblea di Bacino n. 8 del, 01/12/2015) e nelle more della costituzione dell'ambito di Bacino nella Provincia di Belluno. Tale accordo disciplina i principi e le regole che presiedono in concreto alla cooperazione tra i predetti enti principalmente finalizzata "a consentire l'avvio e la gestione del nuovo servizio integrato di gestione dei rifiuti a condizioni economiche congrue e, comunque alle condizioni più economiche possibili". A tal fine l'opzione gestionale preferibile, come risulta dall'apposita istruttoria svolta dall'amministrazione comunale in conformità alle previsioni dell'art. 34 del decreto legge n. 179/2012, è risultata essere quella della costituzione di una società in house providing partecipata dal Comune di Sedico e da Contarina SpA, denominata Valpe Ambiente Srl. In coerenza con tale finalità il predetto accordo prevede sia una cooperazione prettamente istituzionale-regolatoria tra le due autorità pubbliche interessate sia una cooperazione tipicamente gestionale tra i rispettivi soggetti gestori, ossia Valpe Ambiente Srl e Contarina SpA, senza finalità commerciali.

Quindi, avanti al notaio Palumbo, con atto rep. 38213 del 17/12/2015, è stata creata la nuova Società denominata "Valpe Ambiente Srl". Contarina partecipa alla società con la quota del 49% pari ad euro 9.800= del capitale sociale sottoscritto, mentre il 51% è detenuto dal Comune di Sedico per il valore di euro 10.200=.

## **IMPIANTI**

Nel corso del 2015 si sono concretizzati alcuni obiettivi previsti con l'approvazione del budget degli investimenti relativi allo sviluppo impiantistico. Nei mesi di febbraio e marzo si è proceduto con l'inaugurazione rispettivamente del nuovo impianto di valorizzazione della matrice riciclabile e di quello sperimentale del riciclo dei prodotti assorbenti (primo impianto di questo tipo in Europa). Per i due impianti in commento, il 2015 è stato l'anno del collaudo operativo con la ricerca delle soluzioni tecniche il più performanti possibili. Si prevede per l'esercizio 2016 la messa a regime dei due impianti con indiscussi vantaggi dal punto di vista economico e di recupero di materiale riciclabile.

## **Spresiano**

Per quanto riguarda l'impianto di Lovadina si evidenzia che i costi di smaltimento del rifiuto in uscita sono diminuiti, mentre è aumentata la produzione di CSS.

Nella tabella sotto riportata si evidenzia il rifiuto ricevuto, lavorato e spedito presso l'impianto di Spresiano nel corso dell'anno 2015. Il calo dovuto alla messa a regime del porta a porta nel Comune di Treviso risulta evidente con la contrazione considerevole del rifiuto secco conferito, calo comunque in linea con le previsioni anche in ragione al calo generalizzato dei rifiuti causato dalla crisi economica attuale. Il quantitativo del rifiuto secco non riciclabile comprende anche il flusso partito a metà marzo di prodotti assorbenti (91,29 t) che il nuovo impianto di trattamento non è riuscito a trattare. In linea con le previsioni anche il flusso in ingresso di rifiuti speciali assimilabili agli urbani. Diminuita rispetto all'esercizio precedente la produzione di percolato grazie alle poche precipitazioni dell'anno.

Per quanto concerne le uscite, la produzione di sovrallo, in percentuale, si è ridotta rispetto al 2014, mentre è aumentata la quota di produzione di CDR-CSS, in linea con quanto previsto in autorizzazione: tale risultato è stato conseguito intensificando la produzione di CSS nella seconda parte dell'anno.

ANNO	2014		2015	
	Tonnellate	%	Tonnellate	%
<b>INPUT</b>				
Rifiuto urbano - Secco non riciclabile	47.000,08	97,33	33.204,41	98,74
Rifiuto speciale	1.286,90	2,67	422,31	1,26
<b>Totale</b>	<b>48.286,98</b>	<b>100</b>	<b>33.626,72</b>	<b>100</b>
<b>OUTPUT</b>				
Sovvallo	25.785,36	54,42	12.023,15	37,11
CDR-CSS	10.704,57	22,59	13.341,83	41,18
Sottovaglio	10.625,88	22,42	6.848,38	21,14
Ferrosi	269,80	0,57	182,08	0,56
<b>Totale</b>	<b>47.385,61</b>	<b>100</b>	<b>32.395,44</b>	<b>100</b>

Si precisa comunque che circa il 65% dei rifiuti prodotti dall'impianto è stato avviato a recupero contro il 62% del 2014.

Nella tabella sottostante si riassumono i flussi di "trasferenza". Si rileva come il passaggio al porta a porta spinto del Comune di Treviso abbia fatto aumentare il flusso di rifiuto umido, portando l'impianto di Lovadina alla saturazione dei propri quantitativi autorizzati. Va inoltre evidenziato che a metà mese di agosto la stazione di travaso ha iniziato a gestire tutto il flusso di spazzamento stradale dei Comuni del Consiglieri di Bacino Priula.

ANNO	2014	2015
	Tonnellate	Tonnellate
<b>RIFIUTO</b>		
Umido	19.817,98	19.749,70
Vegetale	13.777,90	12.424,92
VPL	3.045,94	2.071,68
Vetro	7.396,84	7.801,14
Indumenti usati	1.102,80	1.417,54
Carta	81,14	34,46
Spazzamento	0,00	2.766,66
<b>Totale</b>	<b>45.222,60</b>	<b>46.266,10</b>

In merito alla tariffa di conferimento del rifiuto secco all'impianto di Lovadina per quanto riguarda l'esercizio 2015 si evidenzia che la tariffa applicata sul trattamento del rifiuto secco, rispetto all'esercizio precedente, è passata da 136,36 €/ton del 2014 a 136,82 €/ton del 2015.

### **Trevignano**

Nel corso dell'esercizio la Società ha gestito direttamente l'impianto di trattamento delle matrici organiche di Trevignano. Si riassume nella tabella sotto riportata il bilancio ingresso/uscita dei materiali gestiti presso l'impianto di compostaggio di Trevignano nell'anno 2015. Anche per l'esercizio 2015 si è riusciti a sfruttare integralmente il rifiuto autorizzato pari a 35.000 tonnellate.

Da fine 2013 è stata accordata la possibilità di utilizzare l'impianto anche come stazione di trasferimento in modo da gestire direttamente all'impianto l'eventuale eccedenza, in occasione di guasti tecnici o manutenzioni programmate/straordinarie per quanto riguarda la Forsu e per sopperire ai copiosi conferimenti stagionali della frazione vegetale, stante l'impossibilità di stoccare il materiale in area scoperta autorizzata.

Il quantitativo di rifiuto trasferito ad altri impianti, nell'ambito del quantitativo massimo di 35.000 tonnellate/anno, comporta inevitabilmente l'impossibilità di saturare la potenzialità massima dell'impianto stesso precisata.

ANNO	2014		2015	
	Tonnellate	%	Tonnellate	%
<b>INPUT</b>				
Umido al bioreattore	19.450,73	55,58	19.566,59	55,65
Vegetale al bioreattore	11.514,60	32,91	11.598,71	32,99
Umido trasferimento	2.014,77	5,76	2.472,41	7,03
Vegetale trasferimento	1.981,78	5,66	1.505,84	4,28
Altro (carta)	31,46	0,09	17,56	0,05
<b>Totale</b>	<b>34.993,34</b>	<b>100</b>	<b>35.161,11</b>	<b>100</b>
<b>OUTPUT</b>				
Sovvallo > 40 mm	1.206,88	12,36	1.612,64	14,14
Sovvallo 10/40 mm	0	0	0	0,00
Percolato	96,78	0,99	58,38	0,51
Compost	8.410,43	86,14	9.725,91	85,30
Altro	49,23	0,5	4,82	0,04
Liquido spremitura	0	0	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>9.763,32</b>	<b>100</b>	<b>11.401,75</b>	<b>100</b>

Per quanto riguarda il compost prodotto è in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente. Lo stesso viene sottoposto alle analisi previste dalla normativa vigente quale fertilizzante.

La disponibilità di spazio ridotto rende necessario gestire il compost mediante la produzione di lotti quindicinali. Gran parte dei lotti rispettano analiticamente la normativa che garantisce la possibilità di utilizzo in colture biologiche. In tal senso parecchie aziende biologiche si prenotano con ampio anticipo il compost necessario.

Considerato lo spazio ridotto per lo stoccaggio e la produzione costante, contrapposta ad un ritiro stagionale condizionato appunto dalle lavorazioni dei terreni, nei mesi estivi per mancanza di richiesta ci si trova obbligati a "svendere" il prodotto pur di disporre di nuovi spazi di stoccaggio per i lotti successivi.

Nel corso del 2015 è stata affidata la gara per la realizzazione dell'opera di revamping dell'impianto in commento che permetterà il raddoppio delle quantità trattate. La Società ha ottenuto tutte le pratiche autorizzative per l'inizio lavori che si presume partiranno nel mese di aprile 2016.

### **Fotovoltaico sede di Spresiano**

Nei primi mesi del 2012 sono terminati i lavori per la ristrutturazione della copertura della porzione dell'impianto di compostaggio di Spresiano destinata alle ex aie, opere rese necessari stante l'usura e l'ossidazione delle strutture presenti, e la realizzazione di un parco fotovoltaico da 604,8 kWp, entrato in funzione il 30 giugno 2012.

Si ricorda che la porzione di impianto oggetto dei lavori di ristrutturazione sarà riconvertita e quindi utilizzata per la realizzazione di uno stoccaggio di rifiuti pericolosi e in parte già convertita in un impianto di trattamento della frazione secca recuperabile, operazione che si è conclusa nei primi mesi del 2015.

Riportiamo di seguito l'andamento dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico e lo scostamento rispetto all'anno precedente. I dati evidenziano come l'energia prodotta sia superiore alle previsioni e a quanto prodotto nell'esercizio 2014, per effetto di un anno con maggiore irradiazione e meno piovosità. Pur con una produzione superiore, i ricavi dell'esercizio sono comunque diminuiti per effetto della norma spalma incentivi emanata dal GSE.

	2014			2015		
	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %
Gennaio	21.423,50	12.262,40	-42,76%	21.337,80	18.231,00	-14,56%
Febbraio	31.641,90	21.430,40	-32,27%	31.515,36	26.406,00	-16,21%
Marzo	52.144,00	53.725,80	3,03%	51.935,41	49.649,60	-4,40%
Aprile	61.806,10	61.046,80	-1,23%	61.558,85	71.502,00	16,15%
Maggio	78.687,60	86.774,80	10,28%	78.372,81	68.974,00	-11,99%
Giugno	82.147,30	91.977,60	11,97%	81.818,72	85.950,20	5,05%
Luglio	86.559,01	82.118,40	-5,13%	86.212,77	94.434,20	9,54%
Agosto	75.554,61	67.511,40	-10,65%	75.252,39	74.714,80	-0,71%
Settembre	52.078,26	49.450,00	-5,05%	51.869,95	57.289,40	10,45%

Ottobre	33.550,00	38.490,40	14,73%	33.415,80	35.023,40	4,81%
Novembre	20.649,49	15.622,20	-24,35%	20.566,89	21.611,40	5,08%
Dicembre	17.043,40	13.359,20	-21,62%	16.975,23	16.136,60	-4,94%
<b>Totale</b>	<b>613.285,17</b>	<b>593.769,40</b>	<b>-3,18%</b>	<b>610.831,98</b>	<b>619.922,60</b>	<b>1,49%</b>

### **Area forno crematorio**

A partire da novembre 2013 la divisione impianti ha acquisito una nuova attività consistente nella gestione e conduzione del forno crematorio del Comune di Treviso. Si ricorda che proprio nel 2013 l'installazione della nuova linea di trattamento fumi, ha consentito di efficientare l'attività del forno rendendo possibile il suo funzionamento con continuità senza il surriscaldamento della linea di abbattimento dei fumi. Da gennaio 2014 si è iniziato ad operare in doppio turno portando l'operatività del forno a circa 72 ore settimana contro le precedenti 50, e il 2015, con l'introduzione dei tre turni si sono raggiunte le 114 ore alla settimana.

Il 2015 ha visto un aumento dell'attività di cremazione. Si nota che a fine giugno 2015 si è raggiunto il 70% delle cremazioni di cadaveri e il 73% delle cremazioni di resti inconsunti eseguite nel 2014. L'obiettivo prefissato era di effettuare 3.000 cremazioni a dicembre 2015. Per raggiungere tale performance è stato necessario in alcuni periodi istituire un terzo turno di lavoro. L'incremento del numero di cremazioni effettuate è costante anno dopo anno e si prevede un ulteriore aumento per il 2016.

L'incremento delle cremazioni dell'esercizio in esame rispetto al 2014 è stato del 43,4%. In attesa di installare la seconda linea di cremazione, si è iniziata un'attività di cremazione su tre turni per poter far fronte all'aumento delle richieste.

Nel 2015, per le esigenze sempre maggiori, si è sperimentata anche l'attività in continuo dell'impianto, con un buon risultato. Con questa opzione, utilizzabile in presenza di carichi di lavoro molto elevati, il numero di ore operative sale a 142 settimanali.

Per quanto attiene i costi, il maggior per la gestione dell'impianto, oltre che la manodopera, risulta essere il combustibile. Il ridotto quantitativo di reagente utilizzato rispetto all'anno precedente è dovuto ad una serie di prove di funzionamento effettuate sul microdosatore.

	2011	2012	2013	2014	2015
	nr	nr	nr	nr	nr
Cadaveri da Comune di Treviso	325	404	406	398	512
Cadaveri da Comuni con servizio Contarina				102	155
Cadaveri da altri Comuni Contarina	913	1.022	1.350	495	585
Cadaveri da Comuni esterni				793	1.154
<b>Totale</b>	<b>1.238</b>	<b>1.426</b>	<b>1.756</b>	<b>1.788</b>	<b>2.406</b>
Inconsunto con MaterBi da cimiteri gestione Contarina	35	189	125	255	773
Inconsunto con MaterBi da altri Comuni Contarina				208	125
Inconsunto con MaterBi Comuni esterni	217	227	320	112	118
<b>Totale</b>	<b>252</b>	<b>416</b>	<b>445</b>	<b>575</b>	<b>1.016</b>
Inconsunto ridotto ad ossa	4	6	5	35	17
Feto/neonato	9	7	6	6	5
<b>Totale</b>	<b>1.503</b>	<b>1.855</b>	<b>2.212</b>	<b>2.404</b>	<b>3.444</b>

### **Ecocentri**

Dal novembre 2013 data di ingresso del Comune di Treviso nell'allora Consorzio Priula gli ecocentri gestiti da Contarina spa a vario titolo (diritto di superficie, comodato d'uso ecc.) sono passati con l'avvio di nuove strutture e chiusura di altre da 59 a 55.

Nel 2015 dando seguito alle delibere dell'Assemblea Consortile del Consorzio Priula n. 06 del 11/04/2014 e



dell'Assemblea Consortile del Treviso Tre n. 06 del 11/04/2014 di approvazione del nuovo piano di sviluppo degli ecocentri consortili e dell'adozione di un piano di sviluppo consortili degli stessi, sono state inaugurate le strutture nei Comuni di Riese Pio X e Caerano San Marco.

Il nuovo sito di Riese Pio X realizzato in via Minato ha consentito la chiusura dei quattro (Vallà, Riese Pio X, Poggiana e Spineda) non più adeguati alle normative di settore ed agli standard adottati da Contarina.

L'ecocentro di Caerano San Marco costruito in via Vittime del Vajont ha permesso invece di sostituire il vecchio Comunale operativo presso l'area dei magazzini comunali e di chiudere uno dei tre di Montebelluna in particolare quello di Conteav che gravitava nella zona del nuovo ecocentro di Caerano San Marco.

Sono state infine portati a termine diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari al mantenimento e conservazione delle strutture e del patrimonio.

### **Discariche**

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato completato e formalizzato il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la fase di gestione post-operativa della discarica "La Fossa" di Paese. A seguito dei risultati evidenziati dalla perizia redatta dal responsabile tecnico, per il 2015 si ritiene che il f.do accantonato sia congruo e capiente e non si è ritenuto di stanziare nessuna somma ulteriore. La gestione post-operativa della discarica non presenta particolari problematiche.

A seguito dell'acquisizione dei rami aziendali consortili afferenti la raccolta e smaltimento RSU, la Società, dal 01 gennaio 2011, amministra direttamente la gestione post operativa di due vecchie discariche del Consorzio Priula, organizzando la campagna di analisi, l'asporto del percolato nonché piccoli lavori di manutenzione, ed è inoltre subentrata al Consorzio Treviso Tre nella gestione post operativa della vecchia discarica di Busta nel Comune di Montebelluna, al vecchio gestore del sito, la ditta SITA FD.

Si ricorda che nel corso del 2012 Contarina S.p.a. ha definito un accordo sostitutivo di provvedimento ex art.11 della L. 241/1990 con la Provincia di Treviso per eseguire una serie di studi per la verifica dello stato effettivo della copertura delle due vecchie discariche Zerman e Trepunte, in modo da non incorrere in una situazione di continua necessità di emungimento del percolato prodotto (dovuta a infiltrazioni meteoriche o di altra provenienza) ed allo scopo di sviluppare un progetto per la loro sistemazione, che consenta da un lato di programmare la loro chiusura in un arco temporale definito e dall'altro di rendere economicamente sostenibile l'attività di post gestione dei due siti.

Si ricorda che per quanto attiene Zerman nel 2014, erano cominciate, anche per prescrizione Provinciale, una serie di indagini (realizzazione di trincee di ispezione ed analisi chimiche e geotecniche sullo stato della copertura) per la valutazione del tipo di intervento da proporre per la sistemazione del capping della discarica al fine da contenere le infiltrazioni meteoriche onde scongiurare un possibile inquinamento ambientale.

Alla luce delle indagini e delle risultanze delle stesse, è emersa la necessità, per la discarica di Zerman di provvedere ad un intervento di sistemazione della discarica, con particolare riferimento alla regimazione delle acque meteoriche e ad interventi puntuali sulla loro superficie nonché alla pulizia dei fossati perimetrali. Nel corso del 2015 è stato conferito l'incarico per stilare un computo metrico estimativo relativamente la realizzazione dell'opera che ha dato una risultanza di euro 2.109.000= circa a cui si devono sommare circa 160.000 euro di oneri per la sicurezza. Per questo motivo nel bilancio 2015 sono state accantonate somme per euro 1.800.000=

Per quanto riguarda l'emungimento del percolato, a partire da maggio 2013 è stato incrementato l'asporto del percolato per ridurre il livello all'interno della discarica. L'operazione ha avuto un buon esito ed è stato possibile ridurre i quantitativi asportati nei mesi successivi. In seguito, a causa delle condizioni meteo e delle infiltrazioni di acqua meteorica, è stato necessario aumentare nuovamente i quantitativi asportati e mantenere un ritmo particolarmente intenso nei periodi a più alta piovosità (vedi primi mesi del 2014). Questa operazione ha comunque consentito di mantenere un livello accettabile del percolato nei pozzi della discarica, evitando situazioni di emergenza che obbligano a interventi molto intensi (vedi maggio, giugno e luglio 2013).

La situazione nel 2015 è migliorata, soprattutto a partire da giugno-luglio grazie ad una generale diminuzione delle precipitazioni e al fatto di avere sempre mantenuto un livello di percolato abbastanza basso da evitare qualsiasi situazione di emergenza.

Per quanto riguarda la discarica di Tre Punte, a partire dal 2011 i quantitativi di percolato emunto sono via via aumentati per riuscire a mantenere a livelli accettabili il battente di percolato in discarica.

Per il 2015 si conferma la riduzione del percolato asportato che era stata prevista, sostanzialmente in linea con i valori del 2012-2013, grazie soprattutto alla minore piovosità dell'ultimo periodo.

Analogamente alla discarica di Zerman, anche per questo sito è iniziata a novembre 2015 un'attività di rilievi e sondaggi al fine di definire lo stato del capping e le soluzioni da adottare per risolvere le problematiche delle infiltrazioni meteoriche.

Contarina Spa oltre a quanto evidenziato, nel corso del 2015 ha sviluppato le seguenti attività:

- per conto del Consorzio Priula, a seguito completamento di messa in sicurezza della discarica Tiretta di Paese, seguendone l'iter autorizzativo, messa a regime del parco fotovoltaico su di essa realizzato.  
Il progetto gode di un fondo di rotazione della Regione Veneto inizialmente assegnato al Comune di Paese ed ora erogato al Consorzio Priula, che è stato utilizzato per finanziare i lavori effettuati da Contarina S.p.A.
- il coordinamento delle attività della messa in sicurezza della discarica di Busta - Montebelluna di via Cerer per conto del Consorzio TV3.

### **SERVIZIO DI RACCOLTA**

Le raccolte presso i Comuni del Consiglio di Bacino si svolgono nel totale rispetto del progetto iniziale che prevedeva l'utilizzo di vasche Priula\_Tech e il successivo conferimento su semirimorchi dislocati in maniera strategica sul territorio.

Fin dalle prime sperimentazioni, avvenute già nel 2008, si è potuto constatare l'effettiva efficacia nella riduzione dei tempi di raccolta da attribuire all'utilizzo di questi automezzi leggeri e versatili e dall'utilizzo dei semirimorchi per il trasporto su medie e lunghe distanze del rifiuto raccolto anche di più Comuni.

L'avvio nel 2011 di un nuovo modulo del gestionale aziendale consente infatti che ogni vaschetta Priula\_Tech, prima del conferimento, venga riconosciuta dal semirimorchio mediante un sistema di rilevazione della targa e del peso del rifiuto conferito. Questa modalità ci permette di far conferire la stessa frazione di rifiuto di più Comuni su un solo semirimorchio per ottimizzare il carico eseguendo, in seguito, la ripartizione puntuale dei pesi.

In merito alle nuove modalità di raccolta e alle nuove tipologie di automezzi il personale operativo è stato formato squadra per squadra ed è stata completata l'assegnazione di ogni automezzo Priula-Tech ad un operatore specifico con lo scopo di mantenere ordine nella pianificazione dei servizi.

Per i servizi di raccolta porta a porta, l'anno 2013, ha comunque portato importanti modifiche.

Nel mese di marzo si sono attuate infatti le variazioni di frequenza di raccolta del secco nei Comuni TV2 e TV3, che è passata da settimanale a quindicinale e del VPL, da quindicinale a settimanale, per i soli Comuni del Consorzio Priula.

La pianificazione operativa ha comportato il completo rifacimento dei giri di raccolta e la riorganizzazione delle squadre.

L'anno 2014 ha visto il completamento dell'avvio del servizio porta a porta nel Comune di Treviso previa bonifica dal territorio da tutti i contenitori stradali e dalle campane. Il servizio di raccolta porta a porta per Treviso si articola su più turni, prevedendone uno specificatamente in orario notturno per il solo centro storico.

Il servizio di raccolta porta a porta standard si avvale del supporto dei servizi aggiuntivi più innovativi quali l'Ecobus e l'Ecostop.

Sono stati avviati altresì anche i servizi aggiuntivi pomeridiani per la raccolta del cartone e degli imballaggi presso le utenze non domestiche del centro storico che hanno aderito al servizio. Per le utenze come i bar e i ristoranti sono stati modulati servizi specifici a seconda delle esigenze e dei casi. La prima modalità è la raccolta delle frazioni di umido e VPL che avviene nelle prime ore della domenica, la seconda prevede la raccolta quotidiana effettuata direttamente presso gli esercizi con uno stretto rapporto di fidelizzazione con l'utente.

Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo del servizio di mantenimento e decoro del centro storico. Il servizio viene effettuato 7 giorni su 7 in centro storico e nei fuorimura su 6 giorni, prevede lo svuotamento dei cestini e dello spazzamento a mano dove necessario. Lo sviluppo di questo servizio ha compreso l'attività di tracciabilità dei cestini vuotati che sono stati tutti dotati di trasponder.

Anche il servizio di spazzamento è stato riprogettato nel rispetto delle esigenze del territorio, nell'ottica di una costante presenza quotidiana di spazzatrici per garantire una omogenea e capillare pulizia dei tratti stradali.

Nell'anno 2015 si è consolidato il piano operativo con la suddivisione del territorio in 10 zone, funzionali

all'ottimizzazione dei servizi sia per la programmazione dei servizi stessi sia per il loro controllo. Il consolidamento del piano operativo stabile ha fatto in modo che i disservizi si attestino in netta diminuzione rispetto al 2014.

## **ALTRI SERVIZI SUL TERRITORIO**

### **SERVIZIO DEPURATORI**

Il servizio di raccolta del rifiuto prodotto dai depuratori per acque reflue urbane viene eseguito con un apposito giro dedicato a cadenza settimanale per gli impianti di Castelfranco e Montebelluna e quindicinale per tutti gli altri impianti. E' stato messo a punto un sistema di pesatura che consente di rilevare le pesate per ogni cassonetto vuotato. Il conferimento della frazione raccolta avviene presso il nostro impianto di Lovadina e ciò consente di gestire in maniera più snella eventuali emergenze o recuperi segnalate dai gestori degli impianti.

### **SVUOTAMENTO CESTINI STRADALI**

Il servizio di raccolta presso i cestini procede regolarmente con svuotamento con frequenza da settimanale a giornaliera per i cestini del centro storico di Treviso o bisettimanale per particolari casi.

Nei Comuni dell'ex Consorzio Priula sono stati raccolti kg 464.180 di rifiuto, nella sola città di Treviso kg. 656.640, nei Comuni dell'ex Consorzio Treviso Tre ne sono stati raccolti kg 483.620. E' possibile avere la tracciabilità degli svuotamenti dei cestini poiché ogni cestino è dotato di trasponder e durante lo svuotamento viene letto con l'apposito lettore debitamente scaricato a fine giornata.

### **PULIZIA CENTRO STORICO E MANTENIMENTO DECORO AL CENTRO STORICO**

Il servizio integra quello di spazzamento meccanizzato di svuotamento cestini e il servizio di pulizia del territorio, consiste nella raccolta dei rifiuti, anche di piccole dimensioni, giacenti sulle strade e aree pubbliche mediante spazzamento manuale sulla base di un programma di pulizia richiesto dai Comuni.

Per il Comune di Treviso è intervenuta una esigenza di specifica per suddividere il servizio in ordinario e di supporto.

Il servizio si articola in diverse fasi:

- spazzamento manuale programmato di alcuni punti sensibili;
- monitoraggio della propria area di competenza e all'occorrenza spazzamento delle zone sporche occasionali (es. cartacce, bottiglie, mozziconi di sigaretta) come angoli, scalini e sottoportico;
- vuotamento giornaliero di tutti i cestini presenti all'interno dell'area (dal lunedì al sabato).

I punti sensibili programmati si suddividono in 2 tipologie:

- strade non servite dal piano dello spazzamento meccanizzato 3.0, ovvero dove la spazzatrice non riesce ad effettuare il servizio;
- strade con elevato afflusso di persone, le quali necessitano dello spazzamento meccanizzato e manuale, quindi saranno servite da entrambi i piani.

I punti sensibili sono stati suddivisi per criticità e sono soggetti a frequenze differenti. La frequenza massima è di 6 volte la settimana la minima di 2 volte la settimana.

Il servizio di supporto viene effettuato da 2 risorse, le quali operano nelle zone più sensibili.

Il servizio di supporto consiste nel:

- effettuare un percorso definito
- spazzamento manuale delle strade/aree sporche all'interno del percorso
- vuotamento dei cestini presenti all'interno del percorso.

Per la sola città di Treviso sono stati raccolti kg 656.640 , nel Comune di Castelfranco kg 130.800 e Montebelluna kg 181.400.

## **RACCOLTA INDUMENTI**

Sono state avviate e concluse le attività per il posizionamento delle campane di raccolta indumenti degli abiti usati in proprietà privata in 50 Comuni su 50 serviti per un totale di 126 punti e 206 campane.

## **NETTURBINO DI QUARTIERE**

Il servizio netturbino di quartiere, nei Comuni dell'ex Consorzio Priula, viene svolto con cadenze che variano da mensile a settimanale in funzione della criticità delle strade da pulire. Per i Comuni di Spresiano, Nervesa della Battaglia, Giavera del Montello e Susegana un modulo settimanale del servizio viene svolto da Contarina con il giro ordinario del secco. Il medesimo servizio territorio nei Comuni dell'ex Treviso Tre viene svolto con cadenza da mensile a settimanale. Il servizio viene svolto da Contarina presso i Comuni di Montebelluna, Castelfranco Veneto, Cavaso del Tomba e Paderno del Grappa. Presso i Comuni di Montebelluna e Castelfranco Veneto, il netturbino è presente quattro giorni la settimana, mentre a Cavaso e Paderno una volta la settimana ed il servizio viene effettuato durante il giro ordinario del secco. Nel resto dei Comuni il servizio viene svolto dalla Cooperativa Alternativa Ambiente.

## **CADITOIE E GRIGLIE**

Il servizio viene svolto da Contarina secondo specifico calendario. Il servizio viene monitorato mediante la rilevazione delle caditoie effettuate per ogni Comune, per via e per giorno di lavoro. Anche le griglie presenti nei Comuni di Vedelago, Castelfranco, Montebelluna e Trevignano vengono regolarmente pulite con cadenza settimanale.

## **SPAZZAMENTO**

Il servizio di spazzamento in tutto il Bacino di Consiglio è allineato allo standard di 45 metri-spazzati/abitante/an. I calendari ed i percorsi realizzati vengono rispettati e svolti con regolarità. E' inoltre in funzione lo spazzamento a "cantiere stradale" presso tutti i Comuni del Consiglio di Bacino. Il sistema permette di ottimizzare al massimo i percorsi e di ridurre al minimo i tempi d'esecuzione del servizio. Il residuo dello spazzato nel 2015 è stato conferito anche in isola di travaso in Contarina, eliminando così la maggior parte dei cassoni dedicati posizionati ora presso i Card Consortili.

Il servizio di spazzamento è stato oggetto di revisione progettuale con l'obiettivo di dare ulteriore efficacia al servizio stesso nel periodo più difficile dell'anno che corrisponde alla caduta foglie.

Il progetto è stato sviluppato con l'obiettivo d'intervenire nelle strade soggette al fenomeno di caduta foglie nel periodo autunnale, con un servizio dedicato di raccolta foglie. Tale piano prevede l'utilizzo di spazzatrici meccaniche con operatore a terra e/o di mezzi aspiranti studiati appositamente per tale servizio. Per Treviso sono state censite tutte le strade con un elevato livello di vegetazione con fenomeno di caduta foglie nel periodo autunnale.

Il piano spazzamento meccanizzato caduta foglie periodo autunnale non sostituisce il piano ordinario dello spazzamento meccanizzato della città di Treviso, ma bensì ha una funzione d'intensificazione del servizio di spazzamento meccanizzato nelle strade soggette al fenomeno su richiamato; infatti sono state mantenute tutte le strade soggette al servizio di spazzamento ma nei quartieri esterni è stata ridotta la frequenza, nella maggior parte dei casi da 2 interventi settimanali ad 1 intervento settimanale. Nelle zone ad alto livello di traffico e con la presenza di marciapiedi e/o piste ciclabili a ridosso della vegetazione con il problema della caduta foglie, è stata mantenuta la frequenza di 2/3 interventi a settimana

Per l'esecuzione di tale piano è stato necessario sviluppare dei giri operativi e un calendario che intersechi le varie frequenze, salvaguardando l'esecuzione del piano ordinario dello spazzamento, il quale ha tempistiche ben precise, stilate su un calendario a cadenza mensile e sviluppato su tutto l'anno.

## **SERVIZI CIMITERIALI**

La società gestisce, per conto del Consorzio Priula, i servizi cimiteriali nei Comuni che hanno aderito al servizio integrato cimiteriale consortile (SCIC) ed al servizio cimiteriale operazioni primarie (SCOP).

I Comuni per i quali sono state effettuate nel corso del 2015 le predette attività sono i seguenti: Carbonera, Casale, Casier, Castello di Godego, Monastier di Treviso, Morgano, Ponzano Veneto, Preganziol, Treviso, Zenson di Piave

(relativamente al servizio integrato), Roncade, Maserada sul Piave e San Biagio di Callalta (per il servizio operazioni primarie).

Nel corso del 2015 inoltre è stato redatto il progetto di servizio per il Comune di Montebelluna, e la relativa trattativa che ha portato l'adesione del Comune al Servizio Integrato con decorrenza 01.01.2016.

### **SERVIZIO VERDE PUBBLICO**

La Società nell'anno 2015 ha effettuato il servizio di gestione del verde pubblico nei Comuni di Arcade, Castelfranco, Maserada sul Piave, Roncade, Zenson di Piave e Treviso. Nell'ambito del servizio verde sono state inoltre effettuate le seguenti operazioni straordinarie:

- ✓ Elaborazione prezzario Verde Pubblico;
- ✓ Incontro di presentazione del servizio verde integrato nel Comune di Quinto di Treviso;
- ✓ Comune di Maserada, predisposizione preventivo per intervento straordinario di eliminazione ceppaie;
- ✓ Comune di Preganziol, predisposizione preventivo per interventi straordinari di potatura e abbattimento di alberi presso il cimitero di Preganziol (capoluogo);
- ✓ Comune di Treviso, predisposizione modello etichetta per censimento patrimonio arboreo;
- ✓ Comune di Treviso, supporto all'ufficio informativo per implementazione banca dati verde pubblico;
- ✓ Comune di Treviso, predisposizione per rilascio attestazione SOA;
- ✓ Comune di Treviso, predisposizione della documentazione di progetto per la gestione degli orti botanici, in collaborazione con l'Accademia Trevigiana per il Territorio e con il Liceo Scientifico di Treviso.
- ✓ Comune di Treviso, avvio del progetto "sistema centralizzato degli impianti di irrigazione" alternativo a Claber;
- ✓ Comune di Treviso, allestimento del basamento floreale per l'Albero di Natale in Piazza dei Signori.

### **SERVIZIO DISINFESTAZIONI**

Nell'anno 2015 la Società ha effettuato il servizio disinfestazioni richiesto dai Comuni di Maserada sul Piave, Morgano, Ponzano Veneto, Quinto di Treviso, Zenson di Piave e Zero Branco.

Oltre agli interventi richiesti dai predetti Comuni, sono stati eseguiti n. 569 interventi di disinfestazione da zanzara tigre su aree private e n. 189 interventi per altri servizi di disinfestazione sempre su aree private.

### **SEDICO**

Come anticipato in premessa da fine 2015 Contarina partecipa al 49% nella società di Valpe Ambiente srl. Il progetto del contenimento dei costi aziendali della nuova società è attuato mediante la condivisione della struttura amministrativa ed il supporto organizzativo della società Contarina, da anni ai vertici nazionali per gli ottimi risultati raggiunti nel settore della gestione integrata dei rifiuti col sistema domiciliare e con tariffazione puntuale. Per tale motivo Contarina ha sottoscritto con la New.Co. alcuni contratti che regolano le attività che la stessa è chiamata a svolgere sia a titolo di start up che di supporto nella gestione del nuovo sistema di raccolta rifiuti. Il sistema integrato di gestione rifiuti è il medesimo attuato da Contarina e "calibrato" per le necessità e peculiarità del territorio montano. La raccolta porta a porta ha come step di partenza la data del 1/04/2016.

### **AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE**

#### **ORGANICI**

Si riporta di seguito l'andamento degli organici aziendali:

ANNO	DIPENDENTI	OPERATIVI	IMPIEGATI	DIRIGENTI
Anno 2003	227	193	32	2
Anno 2004	203	170	31	2
Anno 2005	187	158	28	1

Anno 2006	176	147	28	1
Anno 2007	178	145	32	1
Anno 2008	198	156	41	1
Anno 2009	300	250	49	1
Anno 2010	363	303	59	1
Anno 2011	448	309	138	1
Anno 2012	432	301	130	1
Anno 2013	579	412	166	1
Anno 2014	584	412	171	1
Anno 2015	620	431	187	2

Rispetto all'esercizio 2014 l'aumento medio dell'organico è stato di 36 unità, di cui numero 1 dirigente, numero 16 nel settore impiegatizio mentre il restante relativo alla parte operativa.

L'aumento è avvenuto principalmente nell'ultimo trimestre dell'esercizio e ha registrato la stabilizzazione di 51 dipendenti tra lavoratori somministrati e dipendenti a tempo determinato, che sono stati assunti a copertura di posizioni libere in organico.

L'intervento delle stabilizzazioni è stato suddiviso in più sessioni, che hanno avuto inizio a novembre 2015; ogni lavoratore prima dell'assunzione ha sostenuto un colloquio con l'ufficio personale e con i diretti responsabili, al fine valorizzare il lavoro svolto fino a quel momento e motivare rispetto agli obiettivi futuri.

A seguito delle agevolazioni previste dal Jobs Act, per ogni assunzione effettuata nel corso del 2015 sono previsti degli sgravi contributivi pari a circa 8000 euro l'anno per gli anni 2015-2017.

Conseguenza delle assunzioni a tempo indeterminato è stata la diminuzione dei dipendenti con contratto a tempo determinato e dei lavoratori con contratto di somministrazione.

Nel corso dell'anno 2015 si sono registrate 6 uscite di personale per pensionamento e/o per sopraggiunta transazione tra le parti.

Oltre alle risorse riportate in tabella, l'azienda, come peraltro sopra specificato, fa ricorso anche alla somministrazione di lavoro per motivi sostitutivi programmati e non (malattie, infortuni, maternità).

Nel corso del 2015 sono proseguite con incontri le relazioni industriali periodiche che hanno visto come tema principe la stipula del nuovo accordo per il Premio di Risultato. Le parti hanno sottoscritto l'accordo all'inizio del mese di dicembre 2015, valevole per il triennio 2015-2016-2017.

Sono stati confermati i tre indicatori di misurazione di performances (obiettivo collettivo legato all'andamento del costo del servizio e due obiettivi personali legati rispettivamente alla presenza e alla valutazione secondo il modello competenze), così come è stato confermato il paradigma della redistribuzione

Per quanto riguarda l'importo, le parti hanno raggiunto l'accordo per un aumento pari ad € 60,00 per ogni anno, contemplato nell'obiettivo personale della valutazione.

Inoltre, al fine di ampliare le politiche di welfare sono state stipulate ulteriori convenzioni che si aggiungono a quelle già attivate in precedenza.

Rimangono attive le precedenti convenzioni con istituti di credito, autoscuole, librerie e palestre.

Rimane attiva la copertura sanitaria integrativa per i dipendenti del settore Servizi Ambientali. Si tratta di una pattuizione derivante dal CCNL (Federambiente e Fise) che prevede un versamento trimestrale di € 42,50 da parte del datore di lavoro al Fondo Fasda al fine di finanziare prestazioni sanitarie integrative a favore dei dipendenti.

## **LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

A rendiconto di tutte le attività di formazione dal 1° gennaio al 31 dicembre, nell'anno 2015 sono state erogate un totale di 10.237 ore di formazione.

Esplodendo il totale ore annue, le tre macrocategorie che sintetizzano l'offerta formativa aziendale risultano così distribuite:

ANNO	2014	2015
Tipo	ore	ore

Relazionali	1.046	1.847
Sicurezza	3.255	4.676
Tecnici	4.022	3.714
<b>Totale</b>	<b>8.323</b>	<b>10.237</b>

Quasi la metà del monte ore trimestrale di formazione erogata ha riguardato corsi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare la formazione di aggiornamento per gli addetti al primo soccorso e per gli addetti alla prevenzione incendi e la formazione di base per la nomina di nuovi addetti alla gestione delle emergenze in azienda.

E' inoltre stata eseguita la formazione generale e specifica erogata all'interno di un corso professionale per addetti alle raccolte, in ottemperanza a D.Lgs. 81/08 e Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011.

L'altra metà del monte ore trimestrale di formazione ha riguardato in ugual misura corsi tecnici e formazione relazionale/manageriale. Relativamente ai corsi tecnici, diverse sono state le azioni formative a titolarità aziendale su applicativi e aggiornamenti interni.

La formazione relazionale ha visto la prosecuzione del percorso di team management "Leader in business" per lo sviluppo manageriale del board di Divisione, la gestione dei team e l'applicazione di strategie di business.

Inoltre, si è dato forte impulso ad un percorso di assessment, team coaching e formazione rivolto a capi servizio e capi squadra denominato "La performance esecutiva dei team in Contarina", per l'accompagnamento allo sviluppo di autorevolezza e leadership e per la gestione di collaboratori ed obiettivi performanti, in seguito alla nuova organizzazione dell'area servizi operativi.

Tra le altre attività riguardanti l'ufficio formazioni vanno annoverate la progettazione ed il coordinamento delle visite in azienda da parte di delegazioni esterne e la gestione della logistica per la partecipazioni di relatori Contarina a convegni/incontri pubblici esterni.

### **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Si è concluso nel corso del 2015 il progetto "impariamo a rifiutare" rivolto alle scuole pubbliche e private dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado del territorio servito. Il progetto continua con la gestione da parte dell'ufficio front office per la sostituzione di contenitori rotti o per integrazioni.

Inoltre nel corso del 2015 sono stati realizzati 1.872 interventi educativi in classe, contro i 1.707 del 2014, coinvolgendo circa 9.100 alunni distribuiti in 31 Comuni. Continua inoltre la consueta attività di sostegno del "Pedibus", attraverso la consegna del materiale indispensabile per la sua realizzazione.

Altre attività di educazione ambientale che hanno caratterizzato il 2015 sono state la settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti dove Contarina ha proposto lo spettacolo teatrale "Roclo" sul tema della riduzione dei rifiuti e del riciclaggio, passando attraverso la raccolta differenziata che ha coinvolto 618 alunni (31 classi) di 8 scuole primarie del territorio, ed il Mercatino di Natale di Povegliano con l'incontro di 1 ora con i cittadini sulla regola delle "4R".

### **ATTIVITÀ D'INNOVAZIONE**

Va segnalata un'area su cui la Società sta investendo in modo particolare e cioè l'area IRIS -Innovazione, Ricerca e Sviluppo- che coordina i progetti interni all'azienda e i progetti/consulenze richiesti da soggetti terzi nonché l'attività legata alla ricerca di finanziamenti europei per lo sviluppo di progetti innovativi di interesse aziendale. Vanno segnalati tra tutti i progetti:

- ✓ ADR (Aeroporti di Roma) - "La raccolta differenziata vola";
- ✓ Progetto "Triplo Zero";
- ✓ Sperimentazione olio vegetale per uso idraulico;
- ✓ Progetto COOL – Circular Economy Land;
- ✓ Progetto "The Urban Innovation BooCamp";
- ✓ Progetto Aimag;
- ✓ Progetto ricerca HTC – Carbonizzazione idrotermica;
- ✓ Progetto Comunità Agordina;
- ✓ Progetto ATERSIR - FORLI';

- ✓ Progetto FATER;
- ✓ Progetto CSR Novi Ligure – sviluppo progetto preliminare;
- ✓ Progetto sviluppo modello di gestione Unione Montana Val Belluna;
- ✓ Sviluppo del modello tariffario Contarina in altre realtà (Aemme Linea Ambiente, Isola della Cerosa, Fiemme Servizi, Econet srl, Gestione Ambiente Spa, Comune di Sedico, Vinnitsa-Ucraina);

**IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AL D. LGS.**

**231/2011 (recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica").**

Contarina S.p.A. attribuisce particolare importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte di tutti i soggetti che a vario titolo collaborano con essa. In tale ottica, Contarina S.p.A., già dai precedenti esercizi, ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità ai requisiti previsti dal D. Lgs. 231/2011 ed alle linee guida per l'adozione di modelli organizzativi elaborate dalle associazioni di categoria aderenti a Confindustria.

Il Modello rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni ed è finalizzato a prevenire la commissione di reati presupposti.

In sintesi il Modello si compone:

- del Codice etico di comportamento, che stabilisce le linee di condotta e gli standard di integrità e trasparenza alla quale devono attenersi tutti i dipendenti ed i collaboratori di Contarina nelle relazioni tra loro e con i terzi;
- della Parte Generale che illustra le finalità e principali caratteristiche del Modello;
- delle Parti Speciali contenenti i vari meccanismi di gestione e controllo predisposti ed elaborati in relazione a ciascun rischio di reato rilevante per la Società, che si basano su un dettagliato ed accurato apparato documentale costituito da organigramma aziendale, mansionario, protocolli e procedure, comprensivi anche della regolamentazione dei flussi informativi da e verso l'Organismo di vigilanza e di un adeguato sistema sanzionatorio;
- dell'appendice normativa.

Il Modello è stato aggiornato per garantire la perfetta interoperabilità con il Sistema di Gestione Qualità Aziendale. L'Organismo di Vigilanza, per il quale nel corso dell'esercizio è stato rinnovato l'incarico fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2015 ed è preposto al controllo del rispetto del Modello, si è riunito più volte nel corso del 2015 operando collegialmente o singolarmente attraverso i singoli componenti, formulando note di osservazioni/suggerimenti e redigendo le proprie relazioni periodiche senza riscontrare violazioni al Modello.

**INVESTIMENTI EFFETTUATI**

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha incrementato le proprie immobilizzazioni ed ha ulteriormente consolidato e migliorato la propria capacità produttiva investendo nell'avvio del servizio porta a porta di Treviso e iniziando la realizzazione delle opere impiantistiche.

Descrizione	Importi
Attrezzatura porta a porta	1.150.789
Impianto VPA	992.709
Attrezzature varie	718.148
Cerd su terreni di terzi	455.463
Software	212.287
Impianto pannolini	117.485
Altre varie	112.093
Macchine elettroniche e ordinarie	93.252
Imm. in corso palazzina	80.771
Automezzi	77.251



Impianti generici	63.115
Terreni	55.140
Imm. in corso Trevignano	21.203
Imm. in corso lavaggio mezzi	18.200
Imm. In corso RUP	15.678
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.183.583</b>

La tabella su riportata non rappresenta però il totale valore degli investimenti fatti dalla società in quanto oltre a quelli appostati direttamente a patrimonio della società vanno sommati quelli che Contarina ha acquisito con contratti di leasing. Nel 2015 sono stati sottoscritti 11 contratti di leasing per un importo complessivo di euro 901.420=.

### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

La Società nel corso dell'esercizio 2015 ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta sia al miglioramento dei servizi offerti sia all'implementazione di nuovi; la programmazione costante di nuove attività e di rimodernamento per le vecchie ha visto, nell'anno in esame, un notevole sviluppo dell'attività di R&S; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda e sulla qualità dei servizi resi all'utenza.

### **TRATTAMENTO CONTABILE DEI COSTI DI R&S**

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n. 24 ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR), è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Si è ritenuto opportuno non procedere a capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale in quanto si ritiene che debba prevalere il postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione dell'aleatorietà della recuperabilità degli oneri in oggetto attraverso ricavi futuri.

### **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO**

#### **Gruppo di appartenenza**

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio di Bacino Priula con sede in Fontane di Villorba (TV), Via Donatori del Sangue n. 1. Si sottolinea nuovamente che il Consiglio di Bacino Priula si è costituito a far data 01/07/2015 a seguito fusione per unione dei Consorzi Treviso Tre e Priula.

Il prospetto di cui sotto che evidenzia i rapporti con le imprese controllanti, tiene conto dell'operazione di fusione e rappresenta la somma delle operazioni fatte nei due semestri 2015.

<b>Società</b>	<b>Crediti comm.li</b>	<b>Debiti comm.li</b>	<b>Altri debiti</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
Consiglio di Bacino Priula	1.602.865	545.350	0	2.938.683	720.425
<b>Totale</b>	<b>1.602.865</b>	<b>545.350</b>	<b>0</b>	<b>2.938.683</b>	<b>720.425</b>

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui sono da aggiungere altre riunioni informali dei componenti del Consiglio che denotano una particolare attenzione alla gestione della Società ed alle problematiche connesse.

### **AZIONI PROPRIE – AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI**

Il capitale sociale è composto da n. 2.647.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

Si evidenzia ai sensi dei punti numero 3) e 4) dell'art.2428 che la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

#### **INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI ED ALLE INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA**

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che gli unici rapporti di natura finanziaria cui è ricorsa la Società fanno riferimento all'indebitamento bancario ed ai contratti di leasing sottoscritti al fine di perfezionare l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche. La Società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2015 e nei precedenti, altre operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Società ed Enti Pubblici per i conferimenti all'impianto di smaltimento, e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

Per quanto concerne la liquidità, la Società è ricorsa all'indebitamento bancario a medio lungo termine per finanziare la realizzazione impiantistica, mentre l'indebitamento bancario a breve è stato utilizzato per finanziare l'acquisto di immobilizzazioni tecniche e per fronteggiare gli inevitabili sfasamenti temporali che caratterizzano le entrate e le uscite finanziarie, per un maggior dettaglio si rimanda alla sezione deputata all'esame dei principali indicatori economici e finanziari.

Per quanto concerne i rischi connessi al mercato di riferimento, si rimanda a quanto evidenziato nelle note introduttive.

#### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Con sentenza a sezioni riunite n. 5078, la corte di Cassazione Civile ha confermato la non assoggettabilità ad iva della tariffa rifiuti di igiene ambientale istituita dall'art. 49 del D.Lgs n.22/1997 e non ha accolto la richiesta di rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia Ue, ignorando inoltre l'indirizzo della stessa Agenzia delle Entrate che aveva comunque sottolineato l'applicabilità dell'Iva stessa in quanto corrispettivo di un servizio. La Società sta valutando le opportune iniziative da intraprendere ed ha ritenuto, nel bilancio in esame, il correlato rischio come non probabile.

Per quanto attiene i conferimenti all'impianto di trattamento del rifiuto secco, si segnala che la Società Savno ha comunicato con proprio protocollo 802 del 10/03/2016 che a seguito procedura negoziata non conferirà, almeno per la durata di mesi 6, il proprio rifiuto secco all'impianto di Lovadina. Nel caso specifico Contarina si riserva di verificare la decisione intraprese da Savno non rilevando nessun cambiamento nei criteri di determinazione della tariffa di conferimento come peraltro previsto da prescrizione provinciale.

#### **SEDI SECONDARIE ED INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE**

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., ultimo comma si rende altresì noto che la Società svolge la propria attività nella sede di Spresiano (TV) via Vittorio Veneto n. 6 e nella sede amministrativa sita in Villorba (TV), in Via Postioma 69, in Via Donatori del Sangue n. 1 Loc. Fontane, nonché presso la sede operativa di Trevignano in Via Istituto Agrario 31. Si ricorda inoltre che a seguito della fusione di Treviso Servizi in Contarina sono state aperte le sedi di Via Santa Barbara 18 di Treviso, Strada del cimitero si San Lazzaro n. 6 di Treviso, Via Riccioli di Treviso.

Tenuto in considerazione che l'impresa ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dai numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con essa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

#### **Personale**

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità ancorché, si segnala che alcuni dipendenti hanno promosso vertenze nei confronti della società, alcune delle quali conclusesi con atti transattivi ed altre in via di definizione.

Sotto il profilo degli infortuni non si segnalano eventi rilevanti ed invalidanti.

Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali e/o cause che, su tali argomenti, a vario titolo abbiano visto la società contrapposta a dipendenti o ex dipendenti.

Anche nel corso dell'esercizio è stata prestata la massima attenzione ai temi della sicurezza del personale e della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro.

### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività della Società, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La Società dovrà portare a compimento il proprio piano pluriennale di investimenti completando il progetto di modifica degli impianti per renderli adeguati alle prescrizioni della Pubblica Amministrazione, alle nuove esigenze di miglioramento, alle migliori tecniche sopravvenute, alle richieste del mercato, nonché per migliorarne ulteriormente le performance sia sotto l'aspetto delle emissioni che dei consumi e procedere quindi sulla via dell'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti.

Dovrà inoltre sempre più proporre e sviluppare nuove metodologie di raccolta, che rendano più efficiente il sistema e che massimizzino la qualità dei materiali raccolti, con lo scopo di aumentare ulteriormente i materiali riutilizzabili e quindi valorizzabili facendosi portavoce a livello nazionale e oltre, del modello che a tutt'oggi risulta essere vincente sotto il profilo dei risultati di carattere ambientale e economico-finanziario.

### **PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI**

Di seguito verranno riportate le informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>					
<i>Attivo</i>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<i>Passivo</i>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>27.256.570</b>	<b>27.546.238</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>17.841.327</b>	<b>16.669.118</b>
Immobilizzazioni immateriali	4.359.351	4.736.899	Capitale sociale	2.647.000	2.647.000
Immobilizzazioni materiali	22.402.365	22.014.076	Riserve	15.194.327	14.022.118
Immobilizzazioni finanziarie e crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	494.854	795.263			
			<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>16.860.398</b>	<b>3.725.995</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>43.341.544</b>	<b>32.310.526</b>			
Magazzino	1.028.051	989.737			
Liquidità differite	29.744.775	29.951.957	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>35.896.389</b>	<b>39.461.651</b>
Liquidità immediate	12.568.718	1.368.832			
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>70.598.114</b>	<b>59.856.764</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>70.598.114</b>	<b>59.856.764</b>

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base al loro grado di liquidità/smobilizzo; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è allineato alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell'incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività a breve, ancorché possa logicamente ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

Le immobilizzazioni tecniche sono aumentate principalmente per effetto degli investimenti effettuati relativamente alla parte impiantistica

Rispetto allo scorso esercizio va segnalata l'aumento della liquidità immediata in quanto a fine esercizio la Società ha sottoscritto un mutuo chirografo pari ad euro 9.500.000. Tali somme alla data del 31/12/2015 non risultano ancora spese. Diversamente dal 2014 Contarina ha cominciato a finanziare i propri investimenti a medio lungo con il debito a

medio-lungo bilanciando in questo modo le proprie fonti di finanziamento.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
Attivo	2015	2014	Passivo	2015	2014
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO</b>	<b>70.588.314</b>	<b>59.856.764</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	17.841.327	16.669.118
			<b>PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	21.855.767	11.326.231
<b>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI</b>	<b>9.800</b>	<b>0</b>			
			<b>PASSIVITA' OPERATIVE</b>	30.901.020	31.861.415
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>70.598.114</b>	<b>59.856.764</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>70.598.114</b>	<b>59.856.764</b>

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla appartenenza o meno alla gestione operativa; come desumibile dal relativo esame, tutte le attività si riferiscono ad impieghi operativi, circostanza che discende dal fatto che la Società non ha gestioni accessorie e che tutte le fonti di finanziamento sono destinate a supportare l'attività caratteristica. Va segnalata però tra gli impieghi extra-operativi la partecipazione di euro 9.800 che Contarina ha nella propria controllata Valpe Ambiente Srl. Le passività operative sono diminuite in valore assoluto.

Le passività di finanziamento, che nel caso specifico fanno riferimento ai debiti bancari, sono aumentate in quanto, come evidenziato anche in precedenza, la Società è ricorsa a mezzi di terzi per finanziare gli investimenti connessi ai nuovi impianti realizzati e in corso di realizzazione.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2015	2014
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-9.415.243	-10.877.120
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,65	0,61
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	7.445.155	-7.151.125
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,27	0,74

Le precedenti analisi, concernenti l'aumento degli investimenti ed il connesso finanziamento con il ricorso a mezzi di terzi, trovano conforto negli indicatori riportati, i quali sintetizzano numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

In particolare, si rileva che il margine primario di struttura è diminuito mentre per quanto concerne il margine secondario di struttura, stante il cambiamento di modalità di finanziamento da breve a medio-lungo, si assiste ad un aumento del suddetto margine e quindi della copertura delle fonti a medio-lungo rispetto all'attivo immobilizzato.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2015	2014
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	2,96	2,59
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	1,23	0,68

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); si assiste ad un aumento delle passività consolidate rispetto ai mezzi propri, atteso che per finanziare gli investimenti effettuati sono stati sottoscritti due mutui nel corso dell'esercizio in esame.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2015	2014
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	7.445.155	-7.151.125
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,21	0,82
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	6.417.104	-8.140.862
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,18	0,79

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità presenta, rispetto all'esercizio precedente, un valore positivo in quanto come precedentemente accennato al 31/12/2015 la Società ha a disposizione nelle proprie casse la somma relativa al mutuo di euro 9.500.000 erogato ma non ancora speso.

Il margine ed il quoziente di tesoreria raffrontano le stesse grandezze del precedente indicatore, togliendo però, dal computo delle attività, le rimanenze di magazzino; l'indicatore di cui trattasi raffronta quindi debiti e crediti.

Tali indicatori confermano la precedente analisi, evidenziando una maggior correlazione temporale, rispetto ad altri esercizi, esistente tra fonti ed impieghi.

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>		
	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Ricavi delle vendite	79.136.381	77.953.400
Produzione interna	0	417.938
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>79.136.381</b>	<b>78.371.338</b>
Costi esterni operativi	(36.876.984)	(42.133.239)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>42.259.397</b>	<b>36.238.099</b>
Risultato dell'area accessoria	486.458	3.108.645
Costi del personale	(28.752.368)	(27.155.979)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>13.993.487</b>	<b>12.190.765</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(10.751.020)	(9.002.975)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>3.242.467</b>	<b>3.187.790</b>
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	(6.958)	(223.396)
Risultato dell'area straordinaria	(1)	0
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>3.235.508</b>	<b>2.964.394</b>
Imposte sul reddito	(2.063.300)	(2.011.503)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.172.208</b>	<b>952.891</b>

Il precedente schema di conto economico evidenzia alcuni significativi aggregati intermedi, quali il valore aggiunto, il MOL (inteso dalla Società come la sommatoria del risultato operativo, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri ed al fondo svalutazione crediti), il Risultato Operativo prima della gestione straordinaria, finanziaria e delle imposte.

L'analisi del conto economico rispecchia ovviamente quanto evidenziato nei precedenti paragrafi della presente Relazione: il valore della produzione è leggermente aumentato. L'area accessoria è stata caratterizzata da diverse componenti reddituali positive che si sono presentate in misura minore rispetto allo scorso esercizio in quanto il 2014 contemplava tre operazioni di lease-back che ha avuto quale oggetto l'acquisto e la successiva vendita di contenitori di vario litraggio. Il valore aumentato rispetto a quello dello scorso esercizio per effetto dell'internalizzazione di diversi costi che gravano nel 2015 sul costo del personale.

Per quanto attiene gli ammortamenti e gli accantonamenti l'importo è aumentato in quanto le poste accolgono somme prudenzialmente accantonate e ammortamenti accelerati su determinati immobilizzi che hanno visto una riduzione della vita residua per effetto delle dismissioni programmate (impianto di Trevignano).

Le imposte appaiono in linea con quelle stanziare nel 2014 anche se le stesse accolgono imposte anticipate finora mai iscritte.

Il risultato di esercizio è rimasto sostanzialmente in linea con quello dello scorso esercizio, anche se è opportuno sottolineare che la Società non si pone quale obiettivo la massimizzazione dei risultati ma piuttosto il costante miglioramento qualitativo dei servizi offerti ai cittadini-utenti e l'economicità della gestione.

<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>			
		<b>2015</b>	<b>2014</b>
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	6,57%	5,72%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	18,13%	17,78%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO - Passività operative)</i>	8,17%	11,39%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	4,10%	4,09%

Gli indicatori di redditività, che rapportano il risultato di esercizio (nelle diverse configurazioni) ai mezzi propri ed al capitale operativo netto, confermano quanto evidenziato a commento del conto economico riclassificato.

Il risultato netto sui mezzi propri appare leggermente migliorato rispetto all'esercizio precedente come peraltro l'incidenza del risultato lordo sui mezzi propri

Il risultato operativo rapportato alle attività operative nette segnala una diminuzione visto l'aumento delle attività operative al netto delle passività; tale effetto trae origine principalmente dall'incremento del denominatore, dovuto al combinato disposto dell'aumento delle attività operative e dalla diminuzione delle correlate passività. Il risultato operativo rapportato alle vendite appare in linea con il precedente esercizio.

A latere dei risultati conseguiti, si segnala che per la Società, affidataria di un servizio come quello della gestione integrata del ciclo rifiuti solidi urbani, appare di particolare importanza analizzare la gestione, pur nell'economicità del servizio, nell'ottica del servizio offerto alla collettività ed anche in tale contesto i risultati conseguiti non possono che ritenersi soddisfacenti.

#### **DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Si propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 1.172.208=, per intero a riserva straordinaria.

AssicurandoVi che i criteri adottati nella redazione del bilancio al 31/12/2015 sono quelli previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali in materia e dai Principi Contabili, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato. Lovadina di Spresiano (TV), li 29 marzo 2016.

**IL PRESIDENTE DEL CDA**  
**Dott. Franco Zanata**